

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE CSR PUGLIA 2023-2027 15 maggio 2026, n. 31
DAdG n.19 del 02/04/2026 (BURP 30/2026) recante <<Regolamento (UE) n.2021/2115 – Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Puglia in seno al Piano Strategico nazionale della Politica Agricola Comune (PS-PAC) 2023/2027 – Intervento SRD13 “Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli”, Azione 1 “Investimenti per la competitività sostenibile delle imprese agroalimentari” e Azione 2 “Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo aziendale” – AVVISO PUBBLICO per la presentazione delle Domande di Sostegno (DdS)>> – Approvazione di modifiche, integrazioni e termini per la presentazione delle DdS.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della Legge Regionale (L.R.) n.7 del 04/02/1997, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n.19 del 07/02/1997.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n.3261 del 28/07/1998, in attuazione della L.R. n.7/1997 e del Decreto legislativo (D.lgs.) n.29 del 03/02/1993 e successive modifiche e/o integrazioni (ss.mm.ii.), che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. .

VISTA la L.R. n.15 del 20/06/2008 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”, pubblicata nel BURP n.102 del 27/06/2008.

VISTO il regolamento regionale del 29/09/2009, n.20 “Regolamento attuativo della Legge Regionale n.15 del 20 giugno 2008 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”, pubblicato nel BURP n.153 del 02/10/2009.

VISTO l’articolo 32 della Legge n.69 del 18/06/2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO l’articolo 18 del D.lgs. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici e ss.mm.ii. .

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n.679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

VISTO il D.lgs. 07/03/2005, n.82 “Codice dell’amministrazione digitale” e ss.mm.ii. .

VISTO il D.lgs. n.33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii. .

VISTO il regolamento regionale n.13 del 04/06/2015, pubblicato nel BURP n.78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n.443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n.109 del 03/08/2015 e s.m.i. .

VISTA la DGR n.1974 del 07/12/2020 di *Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”*.

VISTO il DPGR n.22 del 22/01/2022 avente per oggetto “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0” e ss.mm.ii. .

VISTO il DPGR n.242 del 30/04/2026 avente per oggetto <<Modifiche all’Allegato B) alla D.G.R. n. 1974/2020, recante “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0” e ss.mm.ii. Adozione>>.

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n.241 “Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii. .

VISTO il D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. .

VISTA la DGR n.1466 del 15/09/2021 “Approvazione del documento strategico AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia”.

VISTA la DGR n.1295 del 26/09/2024 “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”.

VISTA la Deliberazione n.677 del 26/04/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito al prof. Gianluca Nardone l’incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale (odierno Dipartimento Agricoltura e Sviluppo rurale), incarico prorogato al 31/01/2026 da ultimo con DGR n.1967 del 16/12/2025, ferma restando l’applicazione dell’articolo 23 – comma 2 – dell’atto di alta organizzazione “MAIA 2.0” di cui al DPGR 22 gennaio 2021, n.22 in caso di proclamazione del nuovo Presidente della Giunta Regionale, così come modificato con DPGR 1 aprile 2026, n.178.

VISTA la Deliberazione n.1612 del 11/10/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito al prof. Gianluca Nardone l’incarico di Autorità di Gestione (AdG) del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2022 della Puglia.

VISTA la nota protocollo AOO_001/PSR-14/10/2021 n.1453 a firma del prof.Gianluca Nardone riportante “Precisioni in merito alle funzioni di competenza dell’Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l’agricoltura”.

VISTA la Deliberazione n.1788 del 05/12/2022 con la quale la Giunta della Puglia ha approvato il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) in seno al Piano Strategico (PS) nazionale della Politica Agricola Comune (PAC) 2023/2027 (PS-PAC 2023/2027) dal quale si desume, tra l’altro, che l’incarico di Autorità di Gestione regionale è stato conferito al prof.Gianluca Nardone.

VISTA la Determinazione dell’Autorità di Gestione (DAAG) n.5 del 06/03/2024 recante “Adozione del Modello Organizzativo della struttura di gestione e attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) in seno al Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia” con la quale, tra l’altro, è stata adottata la struttura organizzativa per l’attuazione del CSR Puglia 2023/2027.

VISTA la Determinazione del Dirigente pro tempore della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l’agricoltura (di seguito per brevità ‘DDSA’) n.246 del 03/05/2024 con la quale sono stati conferiti – per la durata di due anni e con decorrenza 01/05/2024 – gli incarichi di Elevata Qualificazione (EQ) della medesima Sezione e, tra questi, al dott. agr. Vito Filippo Ripa l’incarico di EQ Responsabile di Raccordo (RR) degli interventi strutturali ed al dott. agr. Nicola Perniola l’incarico di EQ Responsabile dell’Intervento SRD13 “Investimenti trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli” del CSR 2023/2027 della Puglia.

VISTA la DDSA n.193 del 01/04/2026 con la quale è stato disposto, fino al 30/04/2027, il rinnovo di n.26 incarichi equiparati ad EQ della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l’agricoltura tra i quali figura la EQ Responsabile di Raccordo (RR) degli interventi strutturali e la EQ Responsabile dell’Intervento SRD13 “Investimenti trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli” del CSR 2023/2027 della Puglia.

Sulla base dell’istruttoria espletata dalla EQ Responsabile dell’Intervento SRD13 “Investimenti trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli”, confermata dalla EQ Responsabile di Raccordo (RR) degli interventi strutturali, si relaziona quanto segue.

VISTI:

- il *REGOLAMENTO (UE) 2021/2115 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 2 dicembre 2021*

recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n.1305/2013 e (UE) n.1307/2013, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L435/1 del 06/12/2021, così come modificato ed integrato;

- il *REGOLAMENTO (UE) 2021/2116 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n.1306/2013, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L435/1 del 06/12/2021, così come modificato ed integrato;*
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8645 final del 02/12/2022 con la quale è stato approvato il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023/2027 per l'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- la Deliberazione n.1788 del 05/12/2022 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha approvato il CSR della Puglia in seno al PS-PAC 2023/2027 contenete, tra l'altro, le specificità regionali del PS-PAC;
- il *REGOLAMENTO (UE) 2025/2649 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 19 dicembre 2025 recante modifica del regolamento (UE) 2021/2115 per quanto riguarda il sistema di condizionalità, i tipi di intervento sotto forma di pagamenti diretti, i tipi di intervento in determinati settori, lo sviluppo rurale e le relazioni annuali sull'efficacia dell'attuazione e del regolamento (UE) 2021/2116 per quanto riguarda la sospensione dei pagamenti in relazione alla verifica annuale dell'efficacia dell'attuazione, i controlli e le sanzioni;*
- la Deliberazione n.1983 del 22/12/2025 con la quale la Giunta regionale della Puglia, da ultimo, ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2025) 8022 del 27/11/2025 di modifica al PS-PAC 2023/2027 ed ha approvato le modifiche al CSR della Puglia, inizialmente approvato con DGR n.1788 del 05/12/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2026) 745 final – adottata in data 11/02/2026 – con la quale, da ultimo, è stata approvata la modifica del PS-PAC 2023/2027.

PREMESSO che:

Il paragrafo 4 "Priorità e scelte strategiche" del CSR Puglia 2023/2027 individua tra gli obiettivi prioritari del Programma il rafforzamento della competitività del sistema agroalimentare regionale, attraverso il sostegno a investimenti finalizzati al miglioramento dei processi di trasformazione e commercializzazione delle produzioni agricole, alla sostenibilità ambientale ed energetica e all'integrazione delle filiere.

In tale contesto, l'Intervento SRD13 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" rappresenta lo strumento volto a promuovere la modernizzazione, la digitalizzazione e l'innovazione delle imprese del settore, contribuendo ad accrescerne il valore aggiunto, a migliorarne l'efficienza e a consolidarne la competitività sui mercati, nonché al raggiungimento degli obiettivi della transizione ecologica ed energetica.

L'Intervento contribuisce, inoltre, al raggiungimento degli obiettivi della transizione ecologica ed energetica, favorendo la diffusione di modelli produttivi sostenibili e l'utilizzo di fonti rinnovabili per l'autoconsumo aziendale, in coerenza con le strategie dell'Unione Europea per un sistema agroalimentare resiliente, competitivo e rispettoso dell'ambiente.

VISTA la scheda dell'Intervento SRD13 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" del CSR 2023/2027 della Puglia.

TENUTO CONTO che sono stati approvati i Criteri di Selezione dell'Intervento SRD13 a seguito della

consultazione per procedura scritta del Comitato di Monitoraggio del CSR della Puglia in seno al PS-PAC 2023/2027, avviata il 21/07/2025 e chiusa il 04/09/2025 con nota protocollo n.0477660/2025.

VISTA la DAdG n.19 del 02/04/2026, pubblicata nel BURP n.30 del 16/04/2026 avente per oggetto <<Regolamento (UE) n.2021/2115 – Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Puglia in seno al Piano Strategico nazionale della Politica Agricola Comune (PS-PAC) 2023/2027 – Intervento SRD13 “Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli”, Azione 1 “Investimenti per la competitività sostenibile delle imprese agroalimentari” e Azione 2 “Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo aziendale” – AVVISO PUBBLICO per la presentazione delle Domande di Sostegno (DdS)>>.

CONSIDERATO che detto avviso pubblico rimanda ad un successivo provvedimento la definizione delle scadenze e del dettaglio delle procedure operative delle operazioni di cui al paragrafo “14. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO” da adottare a seguito della piena operatività del portale regionale EIP e della profilatura delle DdS sul portale SIAN.

CONSIDERATO, altresì, che si rende opportuno adeguare il testo dell’Avviso al fine di recepire alcune indicazioni utili ad una migliore attuazione dello stesso nonché per correggere piccoli refusi.

RITENUTO, per quanto precede, di dover apportare le seguenti integrazioni, modifiche e chiarimenti all’avviso pubblico per la presentazione delle DdS approvato con DAdG n.19 del 02/04/2026:

- nella maschera di presentazione l’intestazione “Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale” viene sostituita con “Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale” in applicazione del DPGR n.242 del 30/04/2026;
- al paragrafo “4. BENEFICIARI: TIPOLOGIA E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ”, viene eliminato il “CODICE” “CR08” della “Tabella 4 - Requisiti di ammissibilità del beneficiario” perché in contrasto con il “CODICE” “CR01”;
- al paragrafo “5. CRITERI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DELL’OPERAZIONE”, la declaratoria del “CODICE” “CR17” della “Tabella 5 - Requisiti di ammissibilità dell’operazione” viene sostituita con “Per i soggetti collettivi l’investimento deve essere approvato dal competente organo decisionale, con delega al legale rappresentante per la gestione della Domanda di Sostegno mediante specifico atto ufficiale di approvazione dell’organo deliberante, redatto secondo le disposizioni statutarie”;
- al paragrafo “5. CRITERI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DELL’OPERAZIONE”, al secondo capoverso successivo alla “Tabella 5 - Requisiti di ammissibilità dell’operazione” si aggiunge il testo “Qualora il CR10 e CR11 non possano essere dimostrati al momento della Domanda di Sostegno, il controllo verrà eseguito al momento della prima Domanda di Pagamento non coperta da garanzia”;
- al paragrafo “5. CRITERI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DELL’OPERAZIONE”, all’ultimo capoverso delle specifiche relative al DOC18 si aggiunge il testo “Qualora in fase istruttoria si verifichi il superamento del massimale de minimis, sarà determinato, in contraddittorio con il richiedente, l’importo concedibile. Tale importo sarà definito nel rispetto del suddetto limite e del plafond disponibile, tenuto conto del concetto di «impresa unica» ai sensi dell’articolo 3, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2023/2831, fermo restando il rispetto di tutti i requisiti di ammissibilità del progetto”;
- al paragrafo “6. TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA”, in corrispondenza della colonna “SPECIFICAZIONI/VINCOLI/LIMITAZIONI” della “Tabella 7 - Tipologie di spese ammissibili”, il capoverso “L’ampliamento di immobili, ammesso esclusivamente nei limiti strettamente connessi alle esigenze produttive dell’impresa e nel rispetto delle norme edilizie vigenti consiste nella realizzazione di nuovi volumi o superfici supplementari adiacenti o collegate ai fabbricati esistenti già destinati alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e che sono

funzionali a esigenze di potenziamento della capacità produttiva aziendale” viene sostituito con “L’ampliamento di immobili, ammesso esclusivamente nei limiti strettamente connessi alle esigenze produttive dell’impresa e nel rispetto delle norme edilizie vigenti, consiste nella realizzazione di nuovi piccoli volumi o superfici supplementari adiacenti o collegate ai fabbricati esistenti già destinati alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e che sono strettamente funzionali a esigenze di potenziamento della capacità produttiva aziendale”;

- al paragrafo “6. TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA”, in corrispondenza della colonna “SPECIFICAZIONI/VINCOLI/LIMITAZIONI” della “Tabella 7 - Tipologie di spese ammissibili”, il testo “- Fonti ammissibili Sono ammissibili gli investimenti per la produzione di energia eolica, solare, da biogas o biomassa che utilizzino risorse naturali rinnovabili (con esclusione di colture dedicate) e/o sottoprodotti e scarti di produzione del beneficiario o di altre aziende agricole, forestali o agroalimentari” viene sostituito con “- Fonti ammissibili Sono ammissibili gli investimenti per la produzione di energia eolica, solare, da biogas o biomassa che utilizzino risorse naturali rinnovabili (con esclusione di colture dedicate) e/o sottoprodotti e scarti di produzione del beneficiario o di produzioni agricole, forestali o agroalimentari di altre aziende operanti sul territorio regionale”;
- al paragrafo “10. RIDUZIONI E SANZIONI”, la declaratoria dell’“IMPEGNO/OBBLIGO” del “IM18” della “Tabella 9 – Riepilogo Impegni/Obblighi e tipo di sanzione” viene sostituita con “Sostenere spese direttamente correlate agli investimenti ammessi”;
- al paragrafo “14. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO” si sostituisce l’ultimo capoverso “Le scadenze e il dettaglio delle procedure operative delle precedenti operazioni saranno definite con apposito provvedimento, a seguito della piena operatività del portale regionale E.I.P. e della profilatura della DdS sul portale SIAN” con “Le OPERAZIONI 2 e 3 potranno essere eseguite a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente atto nel BURP e fino a giovedì 02 luglio 2026. L’operazione 4 potrà essere eseguita a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente atto nel BURP e fino alle ore 11:59:59 di giovedì 09 luglio 2026. Dalle ore 11:59:59 di martedì 07 luglio 2026 alle ore 11:59:59 di giovedì 09 luglio 2026 sarà consentito esclusivamente il completamento di EIP già implementati, mentre sarà inibita la creazione di nuovi EIP. Le OPERAZIONI 5 – 6 – 7 potranno essere eseguite a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente atto nel BURP e fino alle ore 11:59:59 di giovedì 16 luglio 2026”;
- al paragrafo “15. DOCUMENTAZIONE TECNICO AMMINISTRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO”, la declaratoria del “CODICE DOCUMENTO” “DOC02” della “Tabella 10 - Elenco documentazione” viene sostituita con “(ove necessario) Copia dell’Atto costitutivo e dello statuto, nel caso in cui la normativa vigente lo preveda, con relativa copia conforme del verbale dell’organo deliberante (ove previsto) o dichiarazione dei soggetti con potere decisionale in cui sia riportata l’approvazione dell’iniziativa con delega al rappresentante legale ad inoltrare DdS ai sensi del presente Avviso, a riscuotere il contributo e per ogni altro eventuale adempimento, nel caso in cui il richiedente sia costituito in forma societaria”;
- al paragrafo “15. DOCUMENTAZIONE TECNICO AMMINISTRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO” viene introdotto alla “Tabella 10 - Elenco documentazione” il “CODICE DOCUMENTO” “DOC22” con declaratoria “Documentazione comprovante le certificazioni di processo e/o di prodotto atta a rivendicare il punteggio di premialità di cui al Principio 4 dei criteri di selezione”.

Per quanto innanzi si propone l’adozione del dispositivo di seguito specificato.

- a. Stabilire le scadenze per le operazioni di cui al paragrafo “14. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO” come segue:
 - le operazioni 2 e 3 potranno essere eseguite a partire dal giorno successivo alla pubblicazione

del presente atto nel BURP e fino a giovedì 02 luglio 2026;

- l'operazione 4 potrà essere eseguita a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente atto nel BURP e fino alle ore 11:59:59 di giovedì 09 luglio 2026. Dalle ore 11:59:59 di martedì 07 luglio 2026 alle ore 11:59:59 di giovedì 09 luglio 2026 sarà consentito esclusivamente il completamento di EIP già implementati, mentre sarà inibita la creazione di nuovi EIP;
 - le operazioni 5 – 6 – 7 potranno essere eseguite a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente atto nel BURP e fino alle ore 11:59:59 di giovedì 16 luglio 2026.
- b. Approvare, nel rispetto della normativa dell'Unione europea, dello Stato italiano e della Regione Puglia, il testo consolidato dell'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno a valere sull'Intervento SRD13 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli", Azione 1 "Investimenti per la competitività sostenibile delle imprese agroalimentari" e Azione 2 "Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo aziendale", come riportato nell'ALLEGATO A che contiene le modifiche, integrazioni e chiarimenti elencati, costituisce parte integrante del presente provvedimento e sostituisce integralmente quello approvato con DAdG n.19 del 02/04/2026.
- c. Stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel sito istituzionale (<https://csr.regione.puglia.it/>) del CSR 2023/2027 della Puglia e nel BURP assume valore di comunicazione ai richiedenti il sostegno dei termini e delle modalità di presentazione delle domande e della documentazione.

VERIFICA ai sensi del Regolamento UE n.679/2016 e del D.lgs. n.196/2003, come modificato dal D.lgs. n.101/2018

Clausola di riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n.196/2003 come modificato dal D.lgs. n.101/2018, e dal vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n.1161 del 07/08/2024

Esito Valutazione di impatto di Genere: neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie espletate dalla EQ Responsabile dell'Intervento SRD13 "Investimenti trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli", confermata dalla EQ Responsabile di Raccordo (RR) degli interventi strutturali, ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di adottare il dispositivo di seguito specificato.

- a. Stabilire le scadenze per le operazioni di cui al paragrafo “14. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO” come segue:
 - le operazioni 2 e 3 potranno essere eseguite a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente atto nel BURP e fino a giovedì 02 luglio 2026;
 - l’operazione 4 potrà essere eseguita a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente atto nel BURP e fino alle ore 11:59:59 di giovedì 09 luglio 2026. Dalle ore 11:59:59 di martedì 07 luglio 2026 alle ore 11:59:59 di giovedì 09 luglio 2026 sarà consentito esclusivamente il completamento di EIP già implementati, mentre sarà inibita la creazione di nuovi EIP;
 - le operazioni 5 – 6 – 7 potranno essere eseguite a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente atto nel BURP e fino alle ore 11:59:59 di giovedì 16 luglio 2026.
- b. Approvare, nel rispetto della normativa dell’Unione europea, dello Stato italiano e della Regione Puglia, il testo consolidato dell’Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno a valere sull’Intervento SRD13 “Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli”, Azione 1 “Investimenti per la competitività sostenibile delle imprese agroalimentari” e Azione 2 “Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo aziendale”, come riportato nell’ALLEGATO A che contiene le modifiche, integrazioni e chiarimenti elencati, costituisce parte integrante del presente provvedimento e sostituisce integralmente quello approvato con DAdG n.19 del 02/04/2026.
- c. Stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel sito istituzionale (<https://csr.regione.puglia.it/>) del CSR 2023/2027 della Puglia e nel BURP assume valore di comunicazione ai richiedenti il sostegno dei termini e delle modalità di presentazione delle domande e della documentazione.

Di dare atto che il presente provvedimento:

- è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003 e dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., ed è composto da pagine numerate progressivamente e dall’ALLEGATO A con pagine numerate progressivamente;
- sarà pubblicato nel sito istituzionale (<https://csr.regione.puglia.it/>) del CSR 2023/2027 della Puglia e nel BURP;
- sarà pubblicato ai sensi degli articoli 26, comma 2 e 27 del D.lgs. 33/2013 nella Sezione “Amministrazione trasparente” – “Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici” sotto sezione “criteri e modalità” del sito www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso all’Assessore all’Agricoltura e Sviluppo rurale;
- sarà pubblicato all’albo telematico della Regione Puglia.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ALLEGATO A.pdf - 6e07701da45c0a6f3cd741add68bed1aed0188bde83cc59edb6461afe684521e

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 001/DIR/2026/00039

Sottoscrittori Proposta:

- Resp. SRD13 "Investimenti trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli"
CSR 23/27

Nicola Perniola

- Responsabile di Raccordo (RR) degli Interventi strutturali del CSR 2023/2027
Vito Filippo Ripa

Firmato digitalmente da:

Autorità di Gestione CSR Puglia 2023-2027

Gianluca Nardone

ALLEGATO A



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027

Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del
Piano Strategico della PAC 2023-2027 per la Regione Puglia (CSR 2023-2027)

AVVISO PUBBLICO

TESTO CONSOLIDATO

Codice e descrizione intervento	SRD13	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
Codice azione	SRD13 – Azione 1	<i>Investimenti per la modernizzazione dei processi produttivi e gestionali</i>
Codice azione	SRD13 – Azione 2	<i>Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo aziendale</i>
Modalità presentazione Domanda di Sostegno		Dematerializzata

Responsabile dell'Intervento
Dott. Perniola Nicola

Responsabile di Raccordo
Dott. Vito Filippo Ripa

L'AUTORITÀ DI GESTIONE REGIONALE DEL CSR PUGLIA 2023-2027
Prof. Gianluca Nardone

INDICE

1. PREMESSA	3
2. FINALITÀ DELL'INTERVENTO	3
3. INDICATORI DI RISULTATO	4
4. BENEFICIARI:TIPOLOGIA E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	4
5. CRITERI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DELL'OPERAZIONE	6
6. TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA	8
7. AMBITO TERRITORIALE	14
8. FORME DI SOSTEGNO	14
9. IMPEGNI E OBBLIGHI	14
10. RIDUZIONI E SANZIONI	17
11. DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO	19
12. IMPORTI E ALIQUOTA DI SOSTEGNO	19
13. AIUTI DI STATO	19
14. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO	20
15. DOCUMENTAZIONE TECNICO AMMINISTRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO	22
16. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO	24
17. CRITERI DI SELEZIONE	25
18. TERMINI DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI	28
19. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ALL'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO (DOMANDE DI PAGAMENTO)	28
20. MODALITÀ DI RIESAME E RICORSI	31
21. INFORMAZIONI RELATIVE AL PROCEDIMENTO	31
22. INFORMATIVA E DISPOSIZIONI IN MERITO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	31
23. RELAZIONI CON IL PUBBLICO	31
24. ELENCO ALLEGATI	32

1. PREMESSA

Il Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) Puglia 2023-2027, al paragrafo 4 “Priorità e scelte strategiche”, individua tra gli obiettivi prioritari del Programma il rafforzamento della competitività del sistema agroalimentare regionale, attraverso il sostegno a investimenti finalizzati al miglioramento dei processi di trasformazione e commercializzazione delle produzioni agricole, alla sostenibilità ambientale ed energetica e all’integrazione delle filiere.

In tale contesto, l’Intervento SRD13 “Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli” rappresenta lo strumento volto a promuovere la modernizzazione, la digitalizzazione e l’innovazione delle imprese del settore, contribuendo ad accrescerne il valore aggiunto, a migliorarne l’efficienza e a consolidarne la competitività sui mercati, nonché al raggiungimento degli obiettivi della transizione ecologica ed energetica.

L’Intervento contribuisce, inoltre, al raggiungimento degli obiettivi della transizione ecologica ed energetica, favorendo la diffusione di modelli produttivi sostenibili e l’utilizzo di fonti rinnovabili per l’autoconsumo aziendale, in coerenza con le strategie dell’Unione Europea per un sistema agroalimentare resiliente, competitivo e rispettoso dell’ambiente.

2. FINALITÀ DELL’INTERVENTO

Il presente Avviso disciplina le modalità di attuazione dell’Intervento SRD13 “Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli” previsto dal CSR Puglia 2023-2027.

L’intervento sostiene investimenti materiali e immateriali delle imprese attive nella trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all’Allegato I del Trattato sul Funzionamento dell’Unione Europea (TFUE), con esclusione dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura.

Ai fini del presente intervento, per processi di trasformazione e commercializzazione si intendono uno o più dei seguenti processi: cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale.

Il prodotto finale può non ricadere nell’Allegato I, purché derivi da materie prime agricole ammissibili. Per gli investimenti che determinano la trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli e la commercializzazione di questi ultimi, si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 6, del Piano Strategico della PAC 2023-2027.

L’intervento si articola in due Azioni complementari:

Azione 1 – Investimenti per la modernizzazione dei processi produttivi e gestionali

Comprende interventi volti alla modernizzazione dei processi produttivi e gestionali, tra cui:

- a) valorizzazione del capitale aziendale attraverso l’acquisto, realizzazione, ristrutturazione, ammodernamento di impianti e strutture di cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale;
- b) miglioramento tecnologico e razionalizzazione dei cicli produttivi, incluso l’approvvigionamento e l’efficiente utilizzo degli input produttivi, tra cui quelli energetici e idrici, in un’ottica di sostenibilità;
- c) miglioramento dei processi di integrazione nell’ambito delle filiere;
- d) adeguamento/potenziamento degli impianti e dei processi produttivi ai sistemi di gestione della qualità e ai sistemi di gestione ambientale, di rintracciabilità e di etichettatura del prodotto;
- e) miglioramento della sostenibilità ambientale, anche in un’ottica di riutilizzo dei sottoprodotti e degli scarti di lavorazione,
- f) conseguimento di livelli di sicurezza sul lavoro superiori ai minimi indicati dalla normativa vigente;
- g) aumento del valore aggiunto delle produzioni, inclusa la qualificazione delle produzioni attraverso lo sviluppo di prodotti di qualità e/o sotto l’aspetto della sicurezza alimentare;

h) apertura di nuovi mercati.

Azione 2 – Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo aziendale

Include interventi destinati alla realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e per il recupero termico, esclusivamente per l'autoconsumo aziendale.

La produzione di energia deve essere commisurata al fabbisogno energetico complessivo dell'impresa, nel rispetto del principio di proporzionalità tra capacità produttiva e fabbisogno, nonché conforme ai limiti e alle condizioni stabilite dalla normativa di settore.

In coerenza con le finalità e le tipologie di investimento previste dalle due Azioni, l'Intervento SRD13 concorre al raggiungimento degli obiettivi specifici e delle esigenze prioritarie individuate nel CSR Puglia 2023-2027. Tali elementi sono riportati nelle Tabelle 1 e 2.

Tabella 1 - Obiettivi dell'Intervento SRD13

CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO
SO4	Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile.
SO8	Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere – inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura – l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia e l'economia circolare e la silvicoltura sostenibile.

Tabella 2 - Esigenze affrontate mediante gli interventi

CODICE ESIGENZA	DESCRIZIONE ESIGENZA
E1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali
E1.2	Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole
E2.3	Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili
E3.3	Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali

3. INDICATORI DI RISULTATO

Le operazioni di investimento finanziate dal presente Avviso concorrono al raggiungimento dei risultati attesi dell'Intervento SRD13, in coerenza con gli indicatori di risultato previsti dal Piano Strategico della PAC 2023-2027 e dal CSR Puglia 2023-2027.

Tabella 3 - Indicatori di risultato

CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE
R.15	Investimenti finanziati nella capacità di produzione di energia rinnovabile, compresa quella a partire da materie prime biologiche (in MW)
R.27	Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e al conseguimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai medesimi nelle zone rurali
R.39	Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC

4. BENEFICIARI: TIPOLOGIA E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

I soggetti beneficiari dell'intervento sono individuati in coerenza con quanto previsto dalla scheda di Intervento SRD13 del Piano Strategico della PAC 2023-2027 e dal CSR Puglia 2023-2027.

La relativa tipologia è riportata nella tabella seguente, in conformità con i criteri di ammissibilità stabiliti nei citati documenti di programmazione.

Tabella 4 - Requisiti di ammissibilità del beneficiario

CODICE	DESCRIZIONE REQUISITO
CR01^(*)	Possono accedere al sostegno imprese singole o associate che operano nell'ambito delle attività di trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del TFUE, con esclusione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura. Sono escluse le imprese in difficoltà, ai sensi dell'art. 2, punto 18, del Regolamento (UE) n. 2472/2022 e successive modifiche.
CR02	Sono escluse, inoltre, le imprese destinatarie di ordini di recupero pendenti derivanti da decisioni della Commissione Europea che abbiano dichiarato aiuti illegali e incompatibili con il mercato interno.
CR03	Il beneficiario non deve aver commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, né violazioni in materia di contrasto al lavoro irregolare, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni, nonché delle disposizioni regionali vigenti.
CR04	Il beneficiario non deve aver riportato condanne penali con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per reati che comportano l'esclusione dalla partecipazione a procedure ad evidenza pubblica, ai sensi degli articoli 94 e 95 del D. Lgs. n. 36/2023 e della normativa vigente in materia di contratti pubblici. Il beneficiario non deve, inoltre, essere destinatario di misure interdittive o di divieti che precludano la possibilità di beneficiare di contributi pubblici. Il beneficiario non deve, infine, aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962.
CR05	Il beneficiario non deve essere sottoposto a liquidazione giudiziale, né trovarsi in stato di liquidazione coatta amministrativa o di concordato preventivo, fatto salvo il concordato con continuità aziendale, ai sensi del D.Lgs. n. 14/2019 e successive modificazioni.
CR06	Il beneficiario non deve essere un soggetto per il quale, nei cinque anni precedenti la presentazione della Domanda di Sostegno, sia stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con revoca degli aiuti concessi e recupero di somme indebitamente percepite, senza che sia intervenuta la restituzione integrale degli importi dovuti. Fanno eccezione i casi in cui la procedura di revoca non sia ancora divenuta definitiva o risulti pendente un contenzioso giurisdizionale, fino alla conclusione del relativo procedimento. Il requisito si applica in conformità alla normativa unionale e nazionale in materia di recupero degli aiuti di Stato.
CR07	Il beneficiario deve essere in regola con gli obblighi contributivi e previdenziali, da verificarsi mediante Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) o altra documentazione equivalente rilasciata dagli enti competenti, ai sensi della normativa vigente.

^(*) I requisiti contraddistinti da un asterisco sono previsti nella scheda di intervento SRD13 del Piano Strategico della PAC 2023-2027. I restanti requisiti sono aggiuntivi e possono discendere anche da obblighi stabiliti dalla normativa nazionale e regionale vigente.

Con riferimento al requisito **CR03**, esso si considera non rispettato qualora l'impresa risulti destinataria di provvedimento di sospensione dell'attività imprenditoriale adottato dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 81/2008, per violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro o per impiego di lavoratori irregolari. Per tutta la durata della sospensione è fatto divieto all'impresa di contrarre con la pubblica amministrazione.

Il requisito **CR04** si intende, invece, soddisfatto qualora risulti accertato che il beneficiario non abbia riportato condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per reati che comportano l'esclusione dalla partecipazione a procedure ad evidenza pubblica, ai sensi della normativa vigente, in particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, per i seguenti reati:

- articoli 416, 416-bis del Codice penale oppure delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal già menzionato articolo 416-bis oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo;
- art. 316-bis c.p. "Malversazione a danno dello Stato";
- art. 316-ter c.p. "Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato";
- art. 640-bis c.p. "Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche";
- art 2 legge 23 dicembre 1986, n. 898 "Frodi ai danni del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo per lo sviluppo rurale" e ss.mm.ii.

Sono, altresì, considerati non ammissibili gli operatori ai quali sia stata comminata la pena accessoria del divieto a contrarre con la pubblica amministrazione.

Resta salva, in ogni caso, l'eventuale intervenuta applicazione degli articoli 178 e 179 del Codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma II, del Codice di Procedura Penale (estinzione del reato).

In deroga a quanto sopra, l'operatore economico potrà partecipare all'Avviso anche in assenza di riabilitazione, estinzione o revoca della condanna, o di depenalizzazione del reato, purché sia trascorso un periodo di almeno sette anni dalla data di condanna irrevocabile alla pubblicazione dell'Avviso stesso.

Analogamente, il requisito **CR07** si considera soddisfatto qualora, prima dell'adozione del provvedimento di concessione, venga accertata la regolarità contributiva del richiedente ai sensi dell'art. 31, commi 8-quater e 8-quinquies, del D.L. 69/2013, attraverso l'acquisizione del DURC.

In caso di irregolarità contributive, il richiedente potrà regolarizzare la propria posizione entro 60 giorni dalla comunicazione dell'esito negativo, da comprovare mediante nuova acquisizione del DURC. La mancata regolarizzazione comporta l'esclusione dal finanziamento.

In fase di istruttoria delle Domande di Pagamento, eventuali esiti negativi del DURC non determinano sospensione dei pagamenti, permanendo in capo all'Organismo pagatore l'obbligo di compensazione degli importi dovuti secondo quanto risultante dal Registro nazionale debitori comunicato dall'INPS.

Il mancato rispetto di uno dei requisiti di ammissibilità del beneficiario di cui alla Tabella 4, determina l'inammissibilità della domanda di sostegno, tenuto conto di quanto specificato in riferimento al CR07 per la regolarità contributiva.

5. CRITERI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DELL'OPERAZIONE

In coerenza con quanto previsto dalla scheda di Intervento SRD13 del Piano Strategico della PAC 2023-2027 e con il CSR Puglia 2023-2027, il presente Avviso ammette a sostegno gli investimenti che soddisfano i requisiti di ammissibilità riportati nella tabella seguente.

Tabella 5 - Requisiti di ammissibilità dell'operazione

CODICE	REQUISITO DELL'OPERAZIONE
CR09^(*)	Sono ammissibili le operazioni che perseguono una o più delle finalità previste dalle Azioni 1 e 2 dell'Intervento SRD13, come descritte al paragrafo 2 del presente Avviso, e che risultano coerenti con gli obiettivi di competitività, sostenibilità, innovazione e valorizzazione delle filiere agroalimentari.
CR10^(*)	Nel caso in cui il beneficiario sia anche produttore di materie prime agricole, l'attività di trasformazione e/o commercializzazione deve riguardare, in misura prevalente, materie prime conferite/acquistate da soggetti terzi. Si considera rispettato il requisito di prevalenza qualora almeno il 66% della quantità totale di materia prima utilizzata provengano da soggetti terzi rispetto al beneficiario.
CR11	La materia prima utilizzata per l'attività di trasformazione e commercializzazione, conferita o acquistata da soggetti terzi deve provenire, per almeno il 10% del totale, da produttori agricoli singoli o associati ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile.
CR12^(*)	Ai fini dell'ammissibilità, la Domanda di Sostegno deve essere corredata da un Piano aziendale presentato mediante l'Elaborato Informativo Progettuale (E.I.P.), predisposto sul portale regionale accessibile all'indirizzo www.pma.regione.puglia.it , in

	modo da fornire tutti gli elementi necessari per valutare la coerenza tecnica, economica e finanziaria dell'operazione con le finalità e gli obiettivi dell'intervento.
CR13^(*)	Sono ammissibili al sostegno esclusivamente le operazioni di investimento che prevedono una spesa ammissibile complessiva non inferiore a € 200.000,00, comprensiva delle eventuali spese generali. Qualora la Domanda di Sostegno includa investimenti riconducibili sia all'Azione 1 che all'Azione 2, il limite minimo di spesa si applica alla somma delle spese ammissibili previste per entrambe le Azioni.
CR14^(*)	Sono ammissibili a sostegno tutti i settori produttivi connessi alla trasformazione e/o commercializzazione, dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura. Il prodotto ottenuto dalla trasformazione e commercializzato può non ricadere nell'Allegato I del TFUE.
CR15	Il richiedente deve presentare un'istanza con riferimento ad un singolo comparto produttivo. Qualora il richiedente intenda chiedere il sostegno in più comparti produttivi, deve presentare un'istanza per ciascun comparto nel limite dei massimali previsti ai CR21 e CR22 .
CR16	Il progetto deve ottenere e mantenere un punteggio minimo, come definito nei criteri di selezione indicati nel presente Avviso, per essere ritenuto ammissibile al finanziamento. L'istruttoria tecnica valuterà che il punteggio attribuito non sia inferiore alla soglia minima stabilita.
CR17	Per i soggetti collettivi l'investimento deve essere approvato dal competente organo decisionale, con delega al legale rappresentante per la gestione della Domanda di Sostegno mediante specifico atto ufficiale di approvazione dell'organo deliberante, redatto secondo le disposizioni statutarie.
CR18	Limite di aiuto in applicazione del regime di aiuto in <i>de minimis</i> di cui al Regolamento UE 2023/2831.
CR19	Rispetto della normativa prevista dal D.lgs. 165/2001 (art. 53 comma 16 ter), introdotto dalla legge 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – pantouflage o revolving doors).

^(*) I requisiti contraddistinti da un asterisco sono previsti nella scheda di intervento SRD13 del Piano Strategico della PAC 2023-2027. I restanti requisiti sono aggiuntivi e possono discendere anche da obblighi stabiliti dalla normativa nazionale e regionale vigente.

Ai fini della verifica della prevalenza (**CR10**) e della quota di materia prima di provenienza esterna (**CR11**), il beneficiario deve dimostrare il rispetto delle soglie previste già alla data di presentazione della Domanda di Sostegno, sulla base di dati e documentazione riferiti all'attività ordinaria dell'impresa o ad accordi/contratti di fornitura già formalizzati con soggetti terzi, o altro documento probante.

In particolare, per entrambi i criteri **CR10** e **CR11**, la materia prima proveniente da soggetti terzi deve risultare, in base a elementi oggettivi e documentabili (es. bilanci produttivi, contratti, fatture, lettere d'intenti). La verifica dei requisiti avviene in fase di istruttoria tecnico-amministrativa sulla base della documentazione contabile o contrattuale allegata alla Domanda di Sostegno e potrà essere oggetto di controlli successivi per la conferma della sussistenza dei presupposti dichiarati. Qualora il CR10 e CR11 non possano essere dimostrati al momento della Domanda di Sostegno, il controllo verrà eseguito al momento della prima Domanda di Pagamento non coperta da garanzia.

In merito al **CR12**, L'E.I.P. costituisce il principale documento di riferimento per la verifica della pertinenza, congruità, innovatività e coerenza complessiva dei costi proposti, in quanto definisce in modo organico la situazione iniziale dell'impresa, gli obiettivi dell'intervento, le previsioni tecnico-economiche e le relazioni funzionali tra investimenti, risultati attesi e miglioramenti aziendali previsti.

La completezza, coerenza e attendibilità del Piano aziendale costituiscono elemento essenziale ai fini della valutazione tecnico-amministrativa e della successiva ammissibilità al finanziamento.

Il requisito **CR18** è relativo a quegli investimenti che determinano la trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli in quanto finanziabili in regime di *de minimis*.

Il relativo limite di aiuto (in regime di *de minimis*) sarà determinato attraverso la dichiarazione di cui al **DOC18**, nonché attraverso le banche dati disponibili (SIAN e RNA).

Per tale requisito il contributo pubblico a favore del beneficiario, inteso come impresa unica, non può superare il limite di 300.000,00 euro nell'arco di tre anni. Tale massimale si applica a prescindere dalla forma dell'aiuto in regime di *de minimis*. Il periodo di tre anni da prendere in considerazione è valutato su base mobile. Per ogni nuova concessione di aiuti in regime di *de minimis*, si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti in regime di *de minimis* concessi nei tre anni precedenti. Gli aiuti in regime di *de minimis* sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti in regime di *de minimis* all'impresa.

Pertanto, nella determinazione dell'aiuto pubblico concedibile sulla spesa ammessa ai benefici si terrà conto di altri eventuali aiuti concessi al medesimo beneficiario nei tre anni precedenti ai sensi del regime di aiuti in regime di *de minimis*. Il suddetto limite è da considerarsi includendo le spese generali.

Qualora in fase istruttoria si verifichi il superamento del massimale *de minimis*, sarà determinato, in contraddittorio con il richiedente, l'importo concedibile. Tale importo sarà definito nel rispetto del suddetto limite e del plafond disponibile, tenuto conto del concetto di «impresa unica» ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2023/2831, fermo restando il rispetto di tutti i requisiti di ammissibilità del progetto.

In merito al **CR19** si precisa che il richiedente è tenuto alla compilazione della DSAN di cui all'Allegato 3.

Il mancato rispetto di uno dei requisiti di ammissibilità dell'operazione di cui alla Tabella 5, determina l'inammissibilità della domanda di sostegno.

6. TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA

In coerenza con quanto previsto dalla scheda di Intervento SRD13 del Piano Strategico della PAC 2023-2027 e con il CSR Puglia 2023-2027, il presente Avviso ammette a sostegno gli investimenti che soddisfano i requisiti di ammissibilità riportati nella tabella seguente.

Gli investimenti devono essere coerenti con le finalità dell'intervento, contribuire al miglioramento della competitività, della sostenibilità e dell'efficienza del sistema agroalimentare regionale, e rispettare le condizioni generali e specifiche previste dalla normativa unionale, nazionale e regionale vigente.

Tabella 6 - Requisiti di ammissibilità della spesa

CODICE	REQUISITO DEGLI INVESTIMENTI E DELLA SPESA
CR20	Sono ammissibili al sostegno gli investimenti per le tipologie specificate nella Tabella 7.
CR21^(*)	È stabilito un limite massimo di spesa ammissibile riconoscibile per ciascun beneficiario nell'intero periodo di programmazione 2023-2027, pari a € 4.000.000,00, comprensivo delle eventuali spese generali richieste e dell'eventuale spesa ammissibile portata in trascinamento dalla precedente programmazione.
CR22^(*)	Per ciascuna operazione di investimento la spesa non può superare l'importo di € 4.000.000,00, comprensivo delle eventuali spese generali. In caso di superamento del limite, la parte eccedente non sarà riconosciuta ai fini del contributo.
CR23^(*)	Sono ammissibili gli investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e/o per il recupero del calore, esclusivamente destinati all'autoconsumo aziendale.

CR24	Le superfici e/o gli immobili oggetto dell'investimento devono essere condotti dal beneficiario in proprietà o con idoneo titolo di disponibilità (affitto o titolo equivalente). Non è ammessa la conduzione attraverso comodato d'uso regolarmente registrato e di durata almeno pari al periodo di mantenimento degli impegni. È ammessa, per beni sequestrati o confiscati alla criminalità organizzata, l'assegnazione o concessione a titolo gratuito rilasciata dall'ANBSC ai sensi della Legge 7 marzo 1996, n. 109 e s.m.i. Quando previsto dalla normativa vigente, il beneficiario deve disporre dell'autorizzazione formale dell'Ente proprietario o assegnatario per l'esecuzione degli interventi e la percezione degli aiuti, comprovata mediante la documentazione DOC01 .
CR25	Le spese sono ammissibili se risultano congrue e ragionevoli.
CR26	Non rientrare tra le spese non ammissibili.

() I requisiti contraddistinti da un asterisco sono previsti nella scheda di intervento SRD13 del Piano Strategico della PAC 2023-2027. I restanti requisiti sono aggiuntivi e possono discendere anche da obblighi stabiliti dalla normativa nazionale e regionale vigente.*

Con riferimento al **CR20**, nel rispetto di quanto stabilito al par. 7.1.3 "Principi in merito all'ammissibilità delle spese per operazioni di investimento (art.73-74 del REG UE 2115/2021)" delle "Disposizioni attuative", sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

Tabella 7 - Tipologie di spese ammissibili

TIPOLOGIE DI SPESE AMMISSIBILI	SPECIFICAZIONI/VINCOLI/LIMITAZIONI
Ristrutturazione, ammodernamento e/o ampliamento di immobili destinati allo stoccaggio, lavorazione, trasformazione, confezionamento e commercializzazione di prodotti agricoli	L'ampliamento di immobili, ammesso esclusivamente nei limiti strettamente connessi alle esigenze produttive dell'impresa e nel rispetto delle norme edilizie vigenti, consiste nella realizzazione di nuovi piccoli volumi o superfici supplementari adiacenti o collegate ai fabbricati esistenti già destinati alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e che sono strettamente funzionali a esigenze di potenziamento della capacità produttiva aziendale. Per i comparti ortofrutticolo, floricolo e zootecnico (latte) è ammessa anche la realizzazione di nuove strutture da destinare alle attività di cui al punto precedente. <u>In tali casi è ammissibile l'acquisto del terreno su cui realizzare la nuova struttura, purché il costo del terreno non superi il 10% del costo totale degli investimenti previsti.</u>
	L'acquisto di immobili è ammissibile, con esclusione dei terreni, fatta eccezione per l'area su cui insistono i fabbricati e le relative pertinenze. L'acquisto deve avvenire al netto degli eventuali impianti e delle attrezzature mobili di pertinenza e nel rispetto delle seguenti condizioni generali: <ul style="list-style-type: none"> a) deve essere connesso alla necessità di risparmio di suolo; b) il costo complessivo, comprensivo del costo dell'area su cui insistono i fabbricati e le relative pertinenze, non deve superare il 30%

<p>Acquisto di immobili</p>	<p>del costo totale degli interventi previsti. Inoltre, il prezzo di acquisto deve essere inferiore al costo di ricostruzione dell'immobile e non superiore al suo valore di mercato;</p> <p>c) l'immobile non deve essere stato oggetto di aiuto pubblico nei dieci anni precedenti;</p> <p>d) il costo non può superare il valore di costruzione, decurtato delle quote di ammortamento contabile già maturate, come previsto dalla Tabella dei coefficienti di ammortamento del D.M. 31/12/1988, Specie 1a;</p> <p>e) tra cedente e acquirente non devono sussistere legami societari (partecipazioni, proprietà di quote, presenza attuale o pregressa di soci comuni) né vincoli di parentela fino al terzo grado in linea retta.</p> <p>In ogni caso, a saldo sarà riconosciuta la minore somma tra il valore determinato ai sensi della lettera d) e l'importo effettivamente pagato, come attestato dalla fattura di acquisto.</p> <p>Ai fini della determinazione della spesa ammissibile per immobili usati, oltre a quanto previsto alla lettera d), l'istruttoria potrà avvalersi dei valori medi dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate (ove disponibili per la specifica tipologia) o, in alternativa, di una perizia giurata redatta da un tecnico iscritto negli elenchi dei CTU del Tribunale.</p> <p>Per i comparti diversi da quello orto/floro/frutticolo e zootecnico (latte), l'acquisto di immobili e/o la realizzazione di nuove strutture è consentito solo nei casi di ampliamento dell'opificio e/o di delocalizzazione dell'attività.</p> <p>La delocalizzazione è consentita esclusivamente in caso di ordinanza sindacale e chiusura del precedente opificio.</p>
	<p>È ammesso l'acquisto di impianti, macchinari e attrezzature nuovi di fabbrica, comprese le dotazioni informatiche, strettamente funzionali alle fasi di lavorazione, trasformazione, confezionamento, stoccaggio e commercializzazione dei prodotti agricoli.</p> <p>Rientrano tra gli investimenti ammissibili anche quelli finalizzati alla realizzazione di impianti per la produzione e l'autoconsumo di energia da fonti rinnovabili, strettamente connessi alle esigenze</p>

<p>Impianti, macchinari e attrezzature</p>	<p>produttive dell'impresa e coerenti con le finalità dell'Intervento, purché rispettino i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Dimensionamento degli impianti</i> <p>La produzione di energia deve essere commisurata al fabbisogno energetico totale dell'azienda. La capacità produttiva massima non può superare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 MWe per gli impianti destinati alla produzione di energia elettrica; • 3 MWt per gli impianti destinati alla produzione di energia termica. <ul style="list-style-type: none"> - <i>Fonti ammissibili</i> <p>Sono ammissibili gli investimenti per la produzione di energia eolica, solare, da biogas o biomassa che utilizzino risorse naturali rinnovabili (con esclusione di colture dedicate) e/o sottoprodotti e scarti di produzione del beneficiario o di produzioni agricole, forestali o agroalimentari di altre aziende operanti sul territorio regionale.</p> <p>Nello specifico, la produzione di energia elettrica da biomasse deve avvenire in assetto cogenerativo, con il recupero di almeno il 15% di energia termica.</p> <p>Gli impianti a biomasse devono inoltre utilizzare esclusivamente i combustibili ammessi ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 – Allegato X, parte V, parte II, sezione 4, lettere b), c), d) ed e), che escludono l'impiego di colture dedicate, e rispettare gli eventuali requisiti di localizzazione e rendimento previsti dalla normativa di tutela della qualità dell'aria.</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Requisiti ambientali e normativi generali</i> <p>Tutti gli investimenti devono essere conformi al Pacchetto legislativo "Energia pulita per tutti gli europei" e, in particolare, alla Direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, relativa alla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, per quanto attiene ai criteri di sostenibilità, efficienza energetica e riduzione delle emissioni di gas a effetto serra.</p>
<p>Spese generali</p>	<p>Le spese generali relative a interventi di investimento (art. 73 e 74 del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio) effettuate sino a 24 mesi prima della presentazione della Domanda di Sostegno e connesse alla progettazione dell'intervento proposto, inclusi gli studi di fattibilità – come onorari di architetti, ingegneri, agronomi e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed</p>

	<p>economica, inclusi gli studi di fattibilità – sono ammissibili entro limiti specifici.</p> <p>Le spese generali sono ammissibili se direttamente collegate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento, ristrutturazione, recupero e ampliamento di beni immobili e relative pertinenze; - acquisto o leasing di nuovi macchinari, impianti, attrezzature e allestimenti, inclusa la messa in opera. <p>Le prestazioni professionali dovranno essere effettuate esclusivamente da tecnici iscritti agli Ordini o ai Collegi professionali di specifica competenza.</p> <p>In conformità a quanto previsto dalla Legge 4 agosto 2006, n. 248, sono ammissibili a finanziamento anche i servizi professionali di tipo interdisciplinare forniti da società di persone o associazioni tra professionisti, fermo restando che la specifica prestazione deve essere resa da uno o più soci professionisti, nell'ambito delle rispettive competenze professionali, preventivamente individuati e sotto la loro personale responsabilità.</p> <p>Nel rispetto dei massimali previsti, sono ammissibili anche le spese bancarie e legali, quali parcelle per consulenze legali, parcelle notarili, spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese per la tenuta del conto corrente dedicato, nonché le spese previste per le azioni informative e pubblicitarie, come previste dalle disposizioni comuni. Sono, inoltre, ammissibili le spese per garanzie fideiussorie, di cui all'art. 64 del Regolamento (UE) 2021/2116 e all'art. 52 del Regolamento di esecuzione (UE) 2021/128.</p>
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Ulteriori specificazioni sono contenute nel citato par. 7.1.3 delle "Disposizioni attuative" a cui si rinvia.

Con riferimento al requisito **CR21**, il limite indicato si applica al cumulo delle operazioni finanziate a valere sull'Intervento SRD13 e presentate dal medesimo beneficiario nel periodo di validità del CSR Puglia 2023-2027.

A tale limite concorre l'eventuale spesa ammissibile portata in trascinamento dalla precedente programmazione.

Con riferimento al requisito **CR23**, gli interventi devono: garantire la proporzionalità tra capacità produttiva e fabbisogno energetico complessivo dell'impresa, rispettare i requisiti di sicurezza, rendimento e tutela ambientale previsti dalla normativa vigente e assicurare il divieto di sovracompensazione. Le specifiche tecniche, le soglie dimensionali e le tipologie ammissibili di impianti sono dettagliate nel paragrafo "Tipologie di spese ammissibili".

In termini di **legittimità**, si accerta la regolare conduzione degli immobili e/o terreni oggetto di intervento da parte del richiedente, in conformità con quanto previsto al requisito **CR24**.

Con riferimento al **CR25**, si specifica quanto segue; in linea generale le spese, per essere ammissibili, devono essere:

- **congrue** rispetto all'operazione (progetto) ammissibile nel senso di comportare costi commisurati alla dimensione dell'investimento (progetto) ovvero non essere ridondanti;
- **ragionevoli** ovvero giustificate e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Ragionevolezza della spesa

Ai fini della verifica della ragionevolezza della spesa, per ciascuna tipologia di costo di cui al par. 6 deve essere indicato lo strumento di determinazione del valore, scegliendo tra:

- il **Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche della Puglia 2025** (D.G.R. n. 1022 del 22/07/2025), per le opere edili corredate da computo metrico estimativo;
- i **preventivi di spesa**, per i costi reali non riconducibili a opere edili.

Per le voci non comprese nel Prezzario, la congruità deve essere dimostrata mediante almeno tre preventivi di spesa comparabili, riferiti allo stesso bene o servizio, emessi da fornitori differenti e operanti in regime di libera concorrenza.

I preventivi devono:

- riportare l'elenco analitico delle singole voci, con quantità, unità di misura e prezzi unitari (non sono ammessi importi a corpo non dettagliati);
- essere indipendenti, confrontabili e rappresentativi dei prezzi effettivamente praticati sul mercato;
- esprimere valori congrui rispetto ai parametri tecnico-economici e al rapporto costi/benefici dell'investimento.

Il preventivo prescelto deve risultare tecnicamente ed economicamente più idoneo.

Qualora la scelta non ricada sull'offerta economicamente più bassa, il beneficiario è tenuto a motivarla mediante una relazione tecnico-economica sintetica, sottoscritta dal richiedente e dal tecnico incaricato (per le consulenze tecniche la firma è del solo richiedente).

Non è in alcun caso consentita la revisione dei prezzi unitari o complessivi successivamente all'approvazione del progetto.

Qualora non sia possibile reperire tre offerte comparabili, il beneficiario potrà presentare una dichiarazione di unicità del bene rilasciata dal fornitore, corredata da relazione illustrativa del tecnico incaricato che motivi le caratteristiche di unicità del bene o servizio.

L'acquisizione dei preventivi deve avvenire esclusivamente attraverso la funzionalità dedicata del portale SIAN – “Gestione preventivi per Domanda di Sostegno” – prima della presentazione della Domanda di Sostegno. Le spese richieste a preventivo che non risultino gestite con tale modalità dematerializzata saranno considerate non ammissibili.

Per l'accesso alla procedura si rinvia al seguente link: <https://www.sian.it/rifo2327gestprev/ricerca.get?set=ASTA2001&idUffiOrpa=11&op=0&referer=https%3A%2F%2Fwww.sian.it%2Fportale-sian%2F sottosezione.jsp%3Fpid%3D5> ovvero, in alternativa, alla pagina web www.sian.it seguendo il percorso: Login → Servizi → Gestione → Gestione Aiuti → Sviluppo Rurale 2023-2027 Interventi NO SIGC → Gestione preventivi per domande di sostegno NO SIGC. E', altresì, disponibile un manuale utente specifico, scaricabile dal medesimo portale al seguente link: <https://www.sian.it/downloadpub/zfadlx010?id=621414>.

In relazione alla determinazione della spesa ammissibile per le spese generali, si applica la metodologia indicata nel documento realizzato nell'ambito del Programma Rete PAC 2025-2027 Piano nazionale di azione Rete PAC 2025-2027 Scheda ISMEA 01 “Azioni dirette a supporto del PSP” - Progetto “Costi semplificati” intitolato “**Metodologia per l'individuazione di costi semplificati per le spese di progettazione** Interventi SRD “Investimenti” del PSP 2023-2027 – novembre 2025.

L'Amministrazione regionale e l'Organismo Pagatore (AGEA) potranno effettuare, in qualsiasi fase procedurale, controlli a campione o mirati sulla congruità e sulla coerenza dei preventivi, sulla corretta acquisizione tramite il portale SIAN e sulla rispondenza dei costi sostenuti ai valori di mercato.

In riferimento al **CR26**, per le voci di spesa non ammissibili al FEASR si rinvia alle disposizioni contenute nel paragrafo 7.3.3 "Spese non ammissibili nell'ambito degli interventi di investimento (articolo 73 e 74 del Regolamento (UE) 2021/2115)" delle "Disposizioni attuative". In merito all'ammissibilità dell'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) e altre imposte e tasse si rinvia alle disposizioni contenute nel paragrafo 7.1.8 "Principi in merito all'ammissibilità dell'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) e altre imposte e tasse" delle "Disposizioni attuative".

Inoltre, si specifica che non sono ammissibili al sostegno le seguenti spese:

- investimenti di mera sostituzione, ossia la semplice sostituzione di un bene con un altro privo di superiori caratteristiche tecnologiche, innovative, di riduzione dei costi o dell'impatto ambientale;
- acquisto di beni e materiali usati;
- ammodernamento o ampliamento di fabbricati con destinazione d'uso diversa da quella produttiva prevista dal presente Avviso;
- interventi configurabili come semplice ristrutturazione o completamento di fabbricati già in corso di realizzazione;
- beni non durevoli o materiali di consumo a ciclo breve (con durata inferiore a cinque anni dalla data di erogazione del saldo). Per il presente avviso non è ammissibile al sostegno neanche l'acquisto di cassoni, cassette e similari;
- i lavori, le opere ed i materiali aventi carattere di particolare prestigio e alta decorazione, anche se prescritte in sede di autorizzazione edilizia e/o paesaggistica; in tal caso sono ammissibili solo materiali per un valore massimo riferito a voci equivalenti indicate nel prezzario di riferimento;
- acquisto di terreni non edificati o edificati, salvo quanto previsto per i comparti ortofrutticolo, floricolo e zootecnico (latte) al paragrafo "Tipologie di spese ammissibili";
- IVA recuperabile ai sensi della normativa nazionale, anche se non effettivamente recuperata dal beneficiario;
- oneri connessi ai contratti di leasing (margini del concedente, interessi, costi di rifinanziamento, spese generali e assicurative);
- lavori in economia o in natura;
- spese non giustificate da fatture quietanzate o documentazione equivalente;
- qualsiasi altra spesa non strettamente coerente con le finalità e gli obiettivi dell'intervento.

Inoltre, sono considerati investimenti non ammissibili per il presente Avviso quelli di cui:

- alla DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 12 marzo 2026, pubblicata nel BURP n. 25 del 30-3-2026;
- al Decreto ministeriale 27 settembre 2023, n. 525633 – Settore ortofrutticolo come modificato dal Decreto ministeriale 08 ottobre 2025, n. 532363.

Il mancato rispetto di uno dei requisiti di ammissibilità, ad accezione di quelli non pertinenti alla tipologia di investimento proposto, di cui alla Tabella 7, determina l'inammissibilità della spesa e può determinare l'inammissibilità di tutto l'investimento e quindi dell'intera operazione (domanda di sostegno).

7. AMBITO TERRITORIALE

Gli interventi previsti dal presente Avviso sono applicabili sull'intero territorio della Regione Puglia. Non sono ammissibili investimenti realizzati al di fuori del territorio regionale.

8. FORME DI SOSTEGNO

Il contributo è pagato nella forma di rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario determinati in base a quanto determinato nel paragrafo 6 "Tipologie di investimento e criteri di ammissibilità della spesa".

9. IMPEGNI E OBBLIGHI

In conformità con quanto previsto dalla scheda di Intervento SRD13 del Piano Strategico della PAC 2023-2027 e dal CSR Puglia 2023-2027, i beneficiari del presente Avviso sono tenuti al rispetto degli impegni e degli obblighi riportati nella seguente tabella, la cui osservanza costituisce condizione essenziale per il mantenimento dell'ammissibilità e del contributo concesso.

Tabella 8 - Impegni/Obblighi

CODICE IMPEGNO	DESCRIZIONE DELL'IMPEGNO/OBBLIGO
IM01^(*)	Realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa. In particolare, i beneficiari dovranno rispettare la corretta attuazione del Piano Aziendale ammesso a finanziamento ovvero realizzare gli interventi come previsto dal progetto approvato e dai relativi atti autorizzativi. In caso di variante, gli investimenti devono essere stati autorizzati o devono essere interventi che non necessitano di autorizzazione. Tale impegno sarà verificato, sulla scorta della documentazione tecnica consuntiva e delle verifiche in loco.
IM02^(*)	Fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo pari a cinque anni dalla data di erogazione del saldo ed alle condizioni stabilite dall'Autorità di Gestione regionale. L'impegno relativo alla stabilità delle operazioni finanziate non è rispettato se entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario si verifica: <ul style="list-style-type: none"> - cessazione dell'attività produttiva o trasferimento della stessa al di fuori della Regione Puglia; - un cambio di proprietà degli impianti finanziati che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico; - modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari
IM03	Mantenere per tutta la durata degli impegni i requisiti di ammissibilità del beneficiario e degli investimenti, come dichiarati e accertati in fase di istruttoria e approvazione della Domanda di Sostegno, assicurando la permanenza delle condizioni che hanno determinato la concessione dell'aiuto.
IM04	Attivare, prima dell'avvio delle attività ammesse e comunque prima della presentazione della prima Domanda di Pagamento, un conto corrente dedicato, anche non esclusivo, intestato al beneficiario, sul quale devono transitare tutte le risorse finanziarie relative all'operazione (contributo pubblico e cofinanziamento privato).
IM05	Rispettare il principio di eleggibilità delle spese sostenute per gli interventi.
IM06	Custodire in sicurezza tutta la documentazione giustificativa di spesa e di pagamento, per un periodo minimo di tempo pari a 5 anni dalla data di erogazione del saldo, ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/2116.
IM07	Rispettare le regole di tracciabilità dei flussi finanziari. Nello specifico si precisa che: <ul style="list-style-type: none"> - al fine di assicurare la tracciabilità dei pagamenti effettuati, questi devono avvenire esclusivamente a mezzo di bonifico bancario o ricevuta bancaria

	<p>(Ri.Ba.), assegno circolare "non trasferibile", Mod. F24, bollettini di c/c postale attraverso l'uso del conto corrente dedicato;</p> <ul style="list-style-type: none"> - i documenti giustificativi di spesa devono riportare il C.U.P. assegnato in sede di ammissione a finanziamento.
IM08	Mantenere, per l'intero periodo di realizzazione e di stabilità dell'investimento, il punteggio assegnato in sede di istruttoria, come determinato in applicazione dei criteri di selezione di cui al presente Avviso. Il beneficiario deve comunque garantire il mantenimento di un punteggio non inferiore a quello minimo necessario per la permanenza in posizione utile in graduatoria, anche in seguito di eventuali varianti approvate.
IM09	Rispettare il divieto doppio finanziamento come previsto al par. 16 "Cumulo e doppio finanziamento" delle "Disposizioni attuative".
IM10	Rispettare le norme sul cumulo come previsto al par. 16 "Cumulo e doppio finanziamento" delle "Disposizioni attuative".
IM11	Garantire, in ogni momento e senza restrizioni, l'accesso agli Enti competenti ai siti, agli impianti e alle strutture oggetto degli investimenti finanziati, nonché alla documentazione necessaria, al fine di consentire l'esecuzione delle verifiche e dei controlli previsti dalla normativa vigente.
IM12	Garantire il pieno rispetto di tutte le azioni di informazione e pubblicità previste per le operazioni finanziate dal FEASR, in conformità a quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 2022/129 e dalle relative disposizioni attuative nazionali e regionali.
IM13	Rispettare le norme obbligatorie di contrasto alla Xylella: tale impegno si intende non rispettato dai soggetti per i quali l'Osservatorio Fitosanitario della Regione Puglia abbia disposto l'abbattimento forzoso ai sensi del D. Lgs. 19 del 02 febbraio 2021 e dell'articolo 3 della l.r. del 19 aprile 2021, n.6.
IM14	Comunicare senza indugio all'Autorità di Gestione del CSR Puglia 2023-2027, qualsiasi variazione intervenuta rispetto a quanto dichiarato nella Domanda di Sostegno, con particolare riferimento al possesso e al mantenimento dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente Avviso e dagli atti connessi.
IM15	Rispettare i termini per la conclusione dell'operazione e presentazione della Domanda di Pagamento per saldo indicati nell'atto di concessione e nelle disposizioni attuative e procedurali comuni.
IM16	Garantire la restituzione degli aiuti eventualmente percepiti in modo indebito, maggiorati degli interessi e delle maggiorazioni calcolati secondo le procedure stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA, in caso di mancato rispetto delle condizioni previste dalla normativa unionale, nazionale o regionale, nonché degli impegni assunti con la sottoscrizione della Domanda di Sostegno e dell'atto di concessione. Tale obbligo si applica anche qualora l'irregolarità o l'inadempienza sia accertata a seguito di controlli successivi, revisioni o verifiche amministrative.
IM17^(*)	Al fine di assicurare che l'investimento generi una ricaduta positiva sui produttori agricoli di base, impegnarsi affinché la materia prima utilizzata per l'attività di trasformazione e/o commercializzazione, conferita o acquistata da soggetti terzi, provenga, in misura almeno pari al 66% qualora il richiedente sia anche un'azienda agricola ed in misura almeno pari al 10% negli altri casi, da produttori agricoli singoli o associati ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile.
IM18	Sostenere spese direttamente correlate agli investimenti ammessi.

() Impegni previsti dal Piano Strategico della PAC 2023-2027 e applicabili al presente intervento. Gli altri impegni sono aggiuntivi, derivano da disposizioni nazionali o regionali e rispondono a esigenze specifiche del presente Avviso.*

Per ciò che attiene l'**IM01**, eventuali varianti devono essere preventivamente autorizzate dall'Autorità di Gestione o rientrare tra quelle non soggette a specifica autorizzazione. Il rispetto dell'impegno è verificato sulla base della documentazione tecnica e delle risultanze dei controlli in loco.

Per ciò che attiene l'**IM02**, l'impegno si considera non rispettato in caso di cessazione o trasferimento dell'attività fuori dal territorio regionale o di cambi di proprietà che comportino un vantaggio indebito.

Per ciò che attiene l'**IM03**, si specifica che in fase di istruttoria delle domande di pagamento, eventuali verifiche negative del DURC possono non determinare esclusione o sospensione della liquidazione del beneficio spettante per qualsiasi tipologia di pagamento da disporre (anticipo/acconto/saldo), stante l'obbligo dell'Organismo Pagatore di operare eventualmente, laddove possa applicarle, le dovute compensazioni con riguardo agli importi risultanti nel Registro nazionale debitori comunicati dall'INPS, ai sensi dell'articolo 31, comma 8-quater della Legge 98 del 09 agosto 2013.

Per ciò che attiene l'**IM05**, al fine di garantire il rispetto del principio di effetto incentivo di cui all'Art. 73 del Regolamento (UE) 2021/2115, la data in cui sono state sostenute le spese per l'esecuzione degli interventi deve essere successiva alla data di presentazione della DdS, corrispondente alla data di rilascio della stessa sul SIAN. Ciò deve potersi verificare dalla consultazione di un qualsiasi documento probante l'avvio delle opere, (es. documenti di trasporto per acquisto beni e materiali, giustificativi di spesa, ecc.). Per le spese propedeutiche alla presentazione della DdS (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.) la data può essere antecedente a quella di presentazione della DdS.

Non sono ammissibili investimenti materialmente completati o integralmente realizzati prima di tale data, indipendentemente dai pagamenti effettuati. Sono consentite, in via eccezionale, attività preparatorie (studi, progettazioni, autorizzazioni) avviate entro i 24 mesi precedenti la presentazione della Domanda di Sostegno o la pubblicazione dell'invito a presentare proposte, nel rispetto delle disposizioni dell'Autorità di Gestione del CSR Puglia 2023-2027.

La documentazione di cui all'**IM06** deve essere resa disponibile, su richiesta, all'Autorità di Gestione del CSR Puglia 2023-2027, all'Organismo Pagatore AGEA, nonché agli altri soggetti nazionali e comunitari competenti per le attività di controllo e audit.

Ai fini della tracciabilità delle operazioni finanziate, di cui all'**IM07**, i pagamenti devono essere effettuati esclusivamente mediante strumenti tracciabili — quali bonifico bancario, ricevuta bancaria (Ri.Ba.), assegno circolare non trasferibile, modello F24 o bollettino postale — utilizzando il conto corrente dedicato di cui al precedente impegno. Tutti i documenti giustificativi di spesa devono riportare il Codice Unico di Progetto (C.U.P.) assegnato in sede di ammissione a finanziamento.

Qualora alcune spese siano state fatturate prima dell'attribuzione del C.U.P. e riferibili ad attività propedeutiche alla realizzazione dell'intervento, il beneficiario deve regolarizzare le relative fatture mediante procedura di integrazione elettronica (codice TD20), come previsto dall'Agenzia delle Entrate.

In merito all'**IM09** e all'**IM10**, le spese finanziate a titolo del FEASR non possono beneficiare di alcun altro tipo di finanziamento dal bilancio dell'Unione Europea. Un'operazione finanziata dal FEASR può ottenere più forme di sostegno dal PSP e da altri fondi di cui all'art. 1, par. 1, del Reg. (UE) 2021/1060, o da altri strumenti dell'Unione, solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo di intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del Reg. (UE) 2021/2115; in tali casi non possono essere sostenute dal FEASR le medesime voci di spesa che hanno ricevuto un sostegno da un altro fondo di cui all'art.1. par.1, del Reg (UE) 2021/1060 o da altro strumento dell'Unione o dal PSP.

Le operazioni finanziate con i fondi stanziati con il presente Avviso possono ricevere un ulteriore sostegno attraverso regimi di aiuto nazionali (statali o regionali) o altre sovvenzioni pubbliche, compresi i crediti di imposta, fino al raggiungimento della massima intensità di aiuto prevista dal Reg. UE 2021/2115 con riferimento ad ogni singolo investimento/fattura.

Ai fini della verifica dell'**IM17**, il requisito deve essere dimostrato - a pena di decadenza - alla presentazione della prima DdP non coperta da garanzia e confermato per almeno due anni successivi alla data di saldo. Il beneficiario può anche allegare alla Domanda di Sostegno la documentazione contabile o contrattuale attestante la provenienza della materia prima, nonché a conservarla per gli eventuali controlli amministrativi o in loco.

La dimostrazione dell'esistenza di impegni e/o vincoli contrattuali fra l'impresa ed i produttori agricoli potrà essere comprovata come di seguito indicato:

- per le imprese che trasformano e/o commercializzano materia prima conferita da produttori di base: da statuto o regolamento in base al quale risulti il rapporto di conferimento da parte dei soci. La materia prima conferita dai soci deve coprire almeno il 10% del prodotto/prodotti (materia prima) da commercializzare e/o trasformare cui l'investimento è dedicato;
- per le imprese che trasformano e/o commercializzano materia prima non conferita da produttori di base: contratti di fornitura stipulati con produttori agricoli singoli o associati. I contratti devono coprire almeno il 10% del prodotto/prodotti (materia prima) da commercializzare e/o trasformare cui l'investimento è dedicato;
- qualora il richiedente sia altresì impresa agricola che coltiva il prodotto oggetto di intervento: i contratti devono coprire almeno il 66% del prodotto/prodotti (materia prima) da commercializzare e/o trasformare cui l'investimento è dedicato.
I contratti di fornitura devono avere durata almeno annuale ed essere rinnovabili fino al secondo anno successivo alla realizzazione del progetto.

10. RIDUZIONI E SANZIONI

In seguito all'adozione del provvedimento di concessione degli aiuti e degli eventuali atti ad esso connessi, la verifica del rispetto degli impegni di cui al paragrafo precedente sarà effettuata nell'ambito dei controlli amministrativi e dei controlli in loco sulle Domande di Pagamento, conformemente a quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste 4 agosto 2023, n. 0410727.

In caso di inadempienza, si applicano sanzioni che possono consistere in una riduzione proporzionale dell'aiuto ovvero, nei casi più gravi, nella sua esclusione e conseguente decadenza.

Il dettaglio del regime che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze sarà definito con apposito provvedimento amministrativo.

Si fornisce, di seguito, un sintetico inquadramento del regime sanzionatorio applicabile alle inadempienze, rinviando, per quanto non espressamente disciplinato, al D.Lgs. 17 marzo 2023, n. 42 e ss.mm.ii., al Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste 26 febbraio 2024, n. 93348, nonché al successivo provvedimento.

Ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 17 marzo 2023, n. 42, come modificato dall'art. 9 del D.Lgs. 29 novembre 2023, n. 188, e in attuazione del Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste 26 febbraio 2024, n. 93348, il mancato rispetto degli impegni e degli obblighi connessi all'operazione comporta l'applicazione di una riduzione ovvero l'esclusione dell'importo complessivo ammesso, erogato o da erogare.

Per alcuni impegni, il rifiuto parziale può tramutarsi in un rifiuto totale.

Nella tabella seguente sono riportati per ciascun impegno violato di cui alla Tabella 8, il tipo di sanzione applicabile.

Tabella 9 – Riepilogo Impegni/Obblighi e tipo di sanzione

IMPEGNO/OBBLIGO	SANZIONE
IM01 – Corretta attuazione del Piano aziendale approvato (controllo amministrativo alle DdP)	Rifiuto totale o parziale

IM02 – Rispetto dell’obbligo di stabilità delle operazioni finanziarie (controllo ex-post)	Rifiuto totale o parziale
IM03 – Mantenimento dei requisiti di ammissibilità (controllo amministrativo alle DdP)	Rifiuto totale
IM04 – Attivazione di un conto corrente dedicato (controllo amministrativo alle DdP)	Rifiuto totale o parziale
IM05 – Rispetto dei termini per l’eleggibilità delle spese (controllo amministrativo alle DdP)	Rifiuto totale o parziale
IM06 – Custodia della documentazione giustificativa di spesa e di pagamento (controllo ex-post)	Rifiuto totale o parziale
IM07 – Rispetto delle regole di tracciabilità dei flussi finanziari (controllo amministrativo alle DdP e controllo ex-post)	Rifiuto totale o parziale
IM08 – Mantenimento del punteggio minimo (controllo amministrativo alle DdP)	Rifiuto totale
IM09 - Rispetto del divieto doppio finanziamento (controllo amministrativo alle DdP)	Rifiuto totale o parziale
IM10 – Rispetto delle norme sul cumulo (controllo amministrativo alle DdP)	Rifiuto totale o parziale
IM11 – Consenso all’accesso ai siti e agli impianti oggetto degli investimenti (controllo amministrativo alle DdP e controllo ex-post)	Rifiuto totale
IM12 – Rispetto obblighi di informazione e pubblicità (controllo amministrativo alla DdP di saldo)	Rifiuto totale o parziale
IM13 - Rispetto delle norme obbligatorie di contrasto alla Xylella (controllo amministrativo alle DdP)	Rifiuto totale
IM14 – Mancata comunicazione di variazioni rispetto alla Domanda di Sostegno (controllo amministrativo alle DdP)	Rifiuto totale o parziale
IM15 – Rispetto dei termini per la conclusione dell’operazione e presentazione della Domanda di Pagamento di saldo (controllo amministrativo alla DdP di saldo)	Rifiuto totale o parziale
IM16 – Restituzione degli aiuti erogati in caso di mancata osservanza di obblighi e impegni assunti (controllo amministrativo alla DdP di saldo e controllo ex-post)	Rifiuto parziale
IM17 - Prevalenza materia prima utilizzata (controllo amministrativo alle DdP e controllo ex-post)	Rifiuto totale o parziale
IM18 - Sostenere spese direttamente correlate agli investimenti ammessi.	Rifiuto totale o parziale

Il dettaglio del regime sanzionatorio, con l’indicazione delle riduzioni e delle esclusioni applicabili a ciascun impegno, sarà definito con successivo provvedimento amministrativo, anche in coerenza con le implementazioni sul portale Ve.CI. (Verificabilità e Controllabilità degli Interventi) dell’Organismo Pagatore AGEA.

Ai sensi dell’art. 15 del D.Lgs. 17 marzo 2023, n. 42 come modificato dall’art. 9 del D.Lgs. 29 novembre 2023, n. 188, qualora l’importo richiesto nella Domanda di Pagamento ecceda di oltre il 25% l’importo riconosciuto ammissibile, al beneficiario è applicata una sanzione pari alla differenza tra i due importi.

La medesima riduzione o esclusione trova applicazione anche con riferimento alle spese successivamente dichiarate non ammissibili a seguito di controlli in loco o di ulteriori verifiche amministrative.

11. DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO

Le risorse attribuite al presente Avviso sono pari a € 40.000.000,00 (euro quarantamiloni/00).

12. AIUTI DI STATO

Il sostegno previsto dal presente Avviso è concesso, per le operazioni di investimento che determinano la trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli e/o la commercializzazione di prodotti finali non ricadenti nell'Allegato I del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, in regime "*de minimis*" in conformità a quanto disposto dal Regolamento (UE) 2023/2831.

Ai fini della verifica del rispetto delle disposizioni previste dalla normativa comunitaria - in particolare per quanto riguarda il cumulo dei benefici e, nel caso di aiuti "*de minimis*", il rispetto del massimale concedibile -, è istituito, ai sensi dell'art. 14 della legge n. 115/2014, il "Registro nazionale degli aiuti di Stato" (RNA), nel quale devono essere registrate tutte le concessioni ed erogazioni a valere sul presente Avviso, previa estrapolazione, propedeutica, delle visure "*de minimis*" e "aiuti".

In esito alle visure: "*de minimis*" e "Aiuti", il Registro rilascia il "codice concessione RNA-COR" e restituisce, per la visura "*de minimis*", l'importo dell'aiuto concedibile sulla base della visura stessa e, in riferimento alla visura "aiuti", l'elencazione di tutti gli Aiuti registrati o in registrazione nel periodo di riferimento per la verifica (ultimi dieci anni, a partire dalla data di richiesta della visura stessa).

Il "Registro nazionale degli aiuti di Stato" (RNA), attraverso l'estrapolazione delle visure, consente di verificare sia l'importo concedibile dell'aiuto *de minimis* per "impresa Unica", come identificabile dalle informazioni rese disponibili grazie alle informazioni desumibili e raccolte nel Registro stesso, sia la tipologia degli aiuti che il potenziale soggetto beneficiario ha beneficiato nell'ultimo triennio.

Il concetto di "impresa unica", introdotto dal Regolamento (UE) 2023/2831, viene inteso come: l'insieme delle imprese, fra le quali esiste almeno una delle relazioni di collegamento previste, sia a monte che a valle dell'impresa richiedente, dall'art. 2, comma 2 del Regolamento citato.

Il limite massimo del plafond che l'impresa unica potrà beneficiare è di euro 300.000,00, nell'arco di un triennio calcolato su base mobile.

In fase di concessione ed erogazione degli aiuti, gli istruttori sono tenuti a svolgere gli adempimenti previsti al paragrafo 4.3 delle "Disposizioni attuative", come dettagliato nell'Allegato 1 – Linee guida per l'attuazione degli obblighi derivanti dall'applicazione della normativa relativa agli aiuti di Stato – alla Determinazione n. 24 del 23 maggio 2024 del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale e ss.mm.ii.

13. IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO

È concesso un sostegno sotto forma di sovvenzione in conto capitale.

L'intensità dell'aiuto è fissata nella misura massima del 50% del valore degli investimenti riconosciuti ammissibili per le piccole e medie imprese (PMI), come definite dalla Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE.

Per le grandi imprese, l'intensità dell'aiuto è fissata nella misura massima del 25% del valore degli investimenti riconosciuti ammissibili.

Per le operazioni di investimento che danno luogo a prodotti finali ricadenti nell'Allegato I del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, il sostegno è concesso ai sensi dell'articolo 42 del TFUE.

Nel caso di investimenti finalizzati ad ottenere un prodotto finale che non ricade nell'Allegato I, ad essi si applica il regime di aiuti in *de minimis* di cui al Reg. UE 2023/2831 con un contributo pubblico a favore del beneficiario che non potrà essere maggiore di euro 300.000,00 per un periodo di tre anni.

Pertanto, nella determinazione dell'aiuto pubblico concedibile sulla spesa ammessa ai benefici per tali tipologie di investimento, si terrà conto di altri eventuali aiuti concessi al medesimo beneficiario nei tre anni precedenti ai sensi del regime *de minimis*, come anche dettagliato al successivo par. 14.

È fatto divieto di doppio finanziamento delle medesime voci di spesa.

Il cumulo del sostegno con altri aiuti pubblici è ammesso, nel rispetto delle intensità massime di aiuto consentite, nei limiti e alle condizioni previste dalla normativa europea e nazionale applicabile e dal Piano Strategico della PAC 2023-2027.

14. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Il richiedente deve innanzitutto provvedere all'apertura e/o aggiornamento e conseguente validazione del proprio fascicolo aziendale.

I documenti, le informazioni e i dati contenuti nel fascicolo aziendale costituiscono, tra gli altri, la base per le verifiche effettuate dagli uffici istruttori al fine di riscontrare la situazione reale richiesta nella domanda. Il richiedente deve assicurare la corrispondenza del fascicolo aziendale alla domanda.

La presentazione dell'istanza a valere sull'intervento SRD13 è subordinata alla presentazione della DdS mediante procedura dematerializzata del SIAN e upload di tutta la pertinente documentazione prevista dalla Tabella 10 del par. 15 mediante la piattaforma regionale E.I.P. accessibile dal portale www.pma.regione.puglia.it.

I soggetti abilitati alla compilazione della DdS per via telematica, nell'ambito delle Misure non connesse alla superficie o agli animali, sono:

- i Centri Assistenza Agricola (CAA);
- i liberi professionisti abilitati iscritti negli appositi albi professionali e incaricati dal richiedente, mediante la compilazione del modello redatto secondo l'Allegato 1.

I richiedenti che intendono partecipare al presente Avviso devono eseguire, in ordine cronologico, le seguenti operazioni:

OPERAZIONE 1: Aggiornare il fascicolo aziendale nel portale SIAN prima della compilazione dell'Elaborato Informatico Progettuale (E.I.P.).

OPERAZIONE 2: Autorizzazione degli utenti al portale www.sian.it (mediante compilazione ed invio dell'Allegato 1) e accreditamento degli utenti al portale regionale www.pma.regione.puglia.it (mediante apposita procedura presente nel portale).

Tale operazione deve essere obbligatoriamente eseguita dai soggetti che non dispongono già dell'accREDITAMENTO sul portale EIP e/o autorizzazione sul portale SIAN.

OPERAZIONE 3: Inserimento della delega per tecnico incaricato alla elaborazione dell'E.I.P. sul portale regionale e della richiesta di abilitazione alla compilazione stampa e rilascio della DdS e delle DdP su portale SIAN.

Il tecnico incaricato SIAN potrà essere il medesimo professionista incaricato per la compilazione dell'EIP, oppure un soggetto diverso. La domanda SIAN potrà essere presentata anche dal CAA detentore del Fascicolo Aziendale senza necessità di specifica delega per l'Avviso Pubblico interessato.

In ogni caso le indicazioni relative ai soggetti che gestiranno le procedure EIP e SIAN saranno inserite nello stesso momento e dovranno rispettare le stesse scadenze. Il soggetto candidato riceverà comunicazione a mezzo PEC e potrà accettare o rifiutare quanto indicato nella stessa.

OPERAZIONE 4: Redigere, esclusivamente per via telematica e tramite tecnico agricolo abilitato, l'Elaborato Informatico Progettuale (E.I.P) secondo il format disponibile sul sito regionale www.pma.regione.puglia.it.

OPERAZIONE 5: Compilare, stampare e rilasciare nel portale SIAN la DdS a valere sull'Intervento SRD13, caratterizzata dal profilo Ente: Reg. Puglia – Dip. Agric., Svil. Rur. Ed Amb., secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata.

La DdS a valere sull'intervento SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli prevede la possibile attivazione di interventi afferenti all'Azione 1 e/o all'Azione 2 per soggetti identificati come P.M.I. o Grandi Imprese, in virtù delle differenti aliquote di sostegno.

I richiedenti che sono P.M.I. dovranno compilare la sezione della DdS relativa allo Unit Amount identificato come SRD13-PUG-01 mentre quelli che sono Grandi Imprese dovranno compilare la sezione della DdS relativa allo Unit Amount identificato come SRD13-PUG-02.

Per ognuna di tali distinte sezioni potranno essere valorizzate tre categorie di sottointervento con le relative specifiche, in relazione alla tipologia di prodotto finale ottenuto (ricadente in Allegato I del TFUE o al di fuori dello stesso).

OPERAZIONE 6: Caricare la documentazione finale sull'Elaborato Informatico Progettuale (E.I.P.).

OPERAZIONE 7: Upload e Trasmissione dell'Attestato di Invio e delle Dichiarazioni Sostitutive di notorietà generati dal Sistema EIP.

L'esecuzione di tutte le 7 operazioni prima descritte è obbligatoria, a pena di esclusione, ai fini della ricevibilità della domanda.

Le OPERAZIONI 2 e 3 potranno essere eseguite a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente atto nel BURP e fino a giovedì 02 luglio 2026.

L'OPERAZIONE 4 potrà essere eseguita a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente atto nel BURP e fino alle ore 11:59:59 di giovedì 09 luglio 2026. Dalle ore 11:59:59 di martedì 07 luglio 2026 alle ore 11:59:59 di giovedì 09 luglio 2026 sarà consentito esclusivamente il completamento di EIP già implementati, mentre sarà inibita la creazione di nuovi EIP.

Le OPERAZIONI 5 – 6 – 7 potranno essere eseguite a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente atto nel BURP e fino alle ore 11:59:59 di giovedì 16 luglio 2026.

15. DOCUMENTAZIONE TECNICO AMMINISTRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La seguente documentazione, ove pertinente, in relazione alla natura dell'investimento e allo stato dell'iter autorizzativo, dovrà essere caricata sul portale regionale E.I.P. entro i termini stabiliti per la esecuzione dell'Operazione 6 di cui al precedente paragrafo.

Tabella 10 - Elenco documentazione

CODICE DOCUMENTO	DESCRIZIONE DOCUMENTO
DOC01	Autorizzazione alla realizzazione degli investimenti previsti rilasciata dal comproprietario, nel caso di comproprietà (anche del coniuge), o dal proprietario, nel caso di affitto, o dall'Agenzia Nazionale – ANBSC, e contestuale garanzia a consentire il rinnovo del titolo di possesso/conduzione per la copertura dell'intero periodo di impegno assunto dal beneficiario, comunque non inferiore a 5 anni dalla data di erogazione del saldo dell'aiuto.
DOC02	(ove necessario) Copia dell'Atto costitutivo e dello statuto, nel caso in cui la normativa vigente lo preveda, con relativa copia conforme del verbale dell'organo deliberante (ove previsto) o dichiarazione dei soggetti con potere decisionale in cui sia riportata l'approvazione dell'iniziativa con delega al rappresentante legale ad inoltrare DdS ai sensi del presente Avviso, a riscuotere il contributo e per ogni altro eventuale adempimento, nel caso in cui il richiedente sia costituito in forma societaria.
DOC03	Elaborati grafici, firmati e timbrati dal tecnico abilitato incaricato, comprendenti la

	planimetria con l'ubicazione degli interventi e il relativo dettaglio progettuale.
DOC04	Computo metrico estimativo in caso di realizzazione di opere edili, redatto sulla base del Prezziario Regionale delle Opere Pubbliche e sottoscritto dal tecnico abilitato.
DOC05	Preventivi di spesa, per le opere non soggette a computo metrico, redatti in forma analitica e contenenti tutte le specifiche relative agli investimenti proposti, corredati da apposita relazione di scelta nel caso in cui non venga scelto il preventivo con importo inferiore.
DOC06	Qualora, per beni e attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi, non sia possibile reperire tre offerte tra loro comparabili, dichiarazione di unicità del bene rilasciata dal fornitore, corredata da relazione illustrativa a firma del tecnico incaricato.
DOC07	Se presenti investimenti energetici, relazione redatta da tecnico abilitato (ingegnere o perito industriale) che attesti la coerenza dell'impianto per la produzione di energia elettrica e/o termica con i fabbisogni aziendali, la conformità ai limiti di potenza e alle prescrizioni ambientali, nonché il rispetto dei criteri di sostenibilità di cui al Reg. (UE) 2018/2001.
DOC08	Documentazione comprovante la provenienza da terzi della materia prima trasformata come indicato al paragrafo 9 - impegno 17 (IM17).
DOC09	Documento relativo alla proposta professionale del consulente/tecnico recante le specifiche delle attività previste e gli estremi della polizza assicurativa professionale in corso di validità, in coerenza con il documento realizzato nell'ambito del Programma Rete PAC 2025-2027 Piano nazionale di azione Rete PAC 2025-2027 Scheda ISMEA 01 "Azioni dirette a supporto del PSP" - Progetto "Costi semplificati" intitolato " Metodologia per l'individuazione di costi semplificati per le spese di progettazione Interventi SRD "Investimenti" del PSP 2023-2027 – Novembre 2025.
DOC10	Relazione asseverata del tecnico progettista attestante la conformità dell'intervento agli strumenti urbanistici, ai regolamenti edilizi e agli ulteriori strumenti di pianificazione vigenti e l'immediata cantierabilità del progetto oppure, ove necessari ulteriori titoli abilitativi, lo stato dell'iter autorizzativo e la coerenza del cronoprogramma di realizzazione.
DOC11	Copia della documentazione richiamata nella relazione asseverata sulla cantierabilità del progetto, comprendente: <ul style="list-style-type: none"> - i titoli abilitativi, pareri, nulla osta e/o altri atti di assenso necessari alla realizzazione dell'intervento; - le eventuali richieste presentate agli enti competenti per il rilascio dei suddetti atti.
DOC12	Ove necessario, delibera di mutuo bancario oppure attestazione di giacenza media al 31 dicembre dell'anno precedente la presentazione della Domanda di Sostegno, rilasciata dall'istituto di credito presso cui il richiedente intrattiene i rapporti.
DOC13	Allegato 2: DSAN attestante l'ottemperanza agli Impegni e agli Obblighi.
DOC14	Allegato 5: DSAN sul possesso dei requisiti richiesti.
DOC15	Allegato 3: DSAN relativa al divieto di pantouflage
DOC16	Per le ditte individuali o società personali: copia della dichiarazione dei redditi e dichiarazione IVA, con ricevute dell'Agenzia delle Entrate e denunce mensili Uniemens relativi all'ultimo periodo contabile approvato (chiuso) e dei due anni precedenti.
DOC17	Allegato 7: DSAN ai fini del rilascio della certificazione antimafia, ai sensi del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.
DOC18	Allegato 4: ove pertinente, dichiarazione per la concessione di aiuti in " <i>de minimis</i> " ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831.
DOC19	Allegato 6: Fac simile contratti di fornitura

DOC20	In caso di acquisto di immobili preliminare di compravendita regolarmente registrato e contenente anche le dichiarazioni di rispetto delle condizioni di ammissibilità della spesa (assenza di legami societari e/o grado di parentela tra venditore e acquirente, assenza sull'immobile di aiuti pubblici negli ultimi 10 anni)
DOC21	Documentazione per la verifica della dimensione di impresa
DOC22	Documentazione comprovante le certificazioni di processo e/o di prodotto atta a rivendicare il punteggio di premialità di cui al Principio 4 dei criteri di selezione

Con riferimento al **DOC04**, per ogni tipologia di investimento (il cui prodotto finale è fuori e/o dentro l'Allegato I del TFUE), va compilato uno specifico computo metrico.

Con riferimento al **DOC05**, i preventivi di spesa oltre ad essere dettagliati nella tipologia di fornitura, devono riportare il riferimento alla tipologia di investimento (prodotto finale dentro e/o fuori Allegato I del TFUE) e alla tipologia di Azione (Azione 1 e/o Azione 2) nella quale gli investimenti ricadono.

Con riferimento alla relazione asseverata richiamata con codice **DOC10**, il tecnico incaricato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e consapevole delle conseguenze previste dagli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R. in caso di dichiarazioni mendaci, che il progetto è immediatamente cantierabile ovvero che sono stati avviati i procedimenti per l'acquisizione dei necessari titoli abilitativi.

La relazione asseverata deve essere depositata, a pena della mancata attribuzione del punteggio previsto dal criterio di selezione 7.1 "Cantierabilità", contestualmente alla presentazione della Domanda di Sostegno.

Qualora, in fase di istruttoria, si accerti che la relazione non è conforme alla realtà dei fatti, si applicherà una sanzione corrispondente alla riduzione del punteggio ottenuto per il criterio specifico pari al doppio dei punti assegnati.

Nella relazione, il tecnico incaricato dovrà attestare alternativamente che si tratta di:

- a) progetto conforme alle normative vigenti e, pertanto, immediatamente cantierabile, per il quale:
- a.1) non è necessario acquisire titoli abilitativi (autorizzazioni, pareri, nulla osta e/o altri atti di assenso comunque denominati); ovvero
 - a.2) tutti i titoli abilitativi (autorizzazioni, pareri, nulla osta e/o altri atti di assenso comunque denominati) sono stati acquisiti;
- oppure*
- b) progetto non immediatamente cantierabile ma meritevole di accedere al punteggio di cui al criterio di selezione 7.1 "Cantierabilità", specificando:
- b.1) i vincoli di qualsiasi natura (urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica, dei beni culturali, etc.) che sussistono su ciascuna particella oggetto di intervento;
 - b.2) la conformità dell'intervento agli strumenti urbanistici, ai regolamenti edilizi nonché agli altri strumenti di pianificazione vigenti;
 - b.3) la corrispondenza del progetto presentato ai sensi del presente Avviso con quello presentato agli enti competenti al rilascio dei relativi titoli.

Nel caso di acquisto di immobili, il tecnico incaricato dovrà attestare che il prezzo di acquisto complessivo (fabbricati e relative pertinenze) è inferiore al costo di ricostruzione e non superiore al valore di mercato.

In caso di esito negativo di detta attività istruttoria, sarà inviata comunicazione dei motivi ostativi, ai sensi dell'art. 10-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241.

Tale comunicazione interrompe i termini per la conclusione del procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni. Le osservazioni e/o l'eventuale integrazione documentale non potranno riguardare in alcun caso documenti o inadempimenti procedurali richiesti, a pena di esclusione, dal presente Avviso.

L'eventuale rifiuto delle osservazioni, con l'indicazione delle relative motivazioni, sarà formalmente comunicato agli interessati.

Il documento **DOC18** si riferisce al limite di aiuto in *de minimis* e deve essere redatto secondo il modello Allegato 4. Tale documento deve riferirsi alla data di presentazione della Dichiarazione sostitutiva (da intendersi coincidente con la data di rilascio della DdS).

In merito alla documentazione di cui al **DOC21** si dettaglia la documentazione da allegare:

“Impresa individuale e società di persone”:

1. dichiarazione Iva e dichiarazione dei redditi con ricevuta di trasmissione all'Agenzia delle Entrate relativa all'ultimo anno contabile chiuso e ai due precedenti dell'impresa beneficiaria;
2. prospetto U.L.A. a firma del commercialista o consulente del lavoro iscritto all'albo con riferimento all'ultimo anno contabile chiuso e ai due precedenti, con evidenza degli apprendisti con contratto di apprendistato e degli studenti con contratto di formazione e dei congedi di maternità o parentali; nel caso in cui l'impresa richiedente non sia “impresa autonoma”;
3. documentazione di cui al punto 1) dell'impresе associate e/o collegate non tenute al deposito del bilancio in forma pubblica.
4. documentazione di cui al punto 2) anche con riferimento alle imprese ad essa associate e/o collegate.

“Società di capitali”:

5. prospetto U.L.A. a firma del commercialista o consulente del lavoro iscritto all'albo con riferimento all'ultimo anno contabile chiuso e ai due precedenti con evidenza degli apprendisti con contratto di apprendistato e degli studenti con contratto di formazione e dei congedi di maternità o parentali;
6. nel caso in cui l'impresa richiedente non sia “impresa autonoma”:
 - a. documentazione di cui al punto 5) anche con riferimento alle imprese ad essa associate e/o collegate;
 - b. dichiarazione Iva e dichiarazione dei redditi con ricevuta di trasmissione all'Agenzia delle Entrate relativa all'ultimo anno contabile chiuso e ai due precedenti dell'impresе associate e/o collegate, all'impresa beneficiaria, non tenute al deposito del bilancio in forma pubblica.

16. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

L'istruttoria e la valutazione delle domande di sostegno è effettuata nel rispetto del procedimento descritto al paragrafo 9 “Istruttoria e valutazione delle domande di sostegno” delle “Disposizioni attuative” a cui si rinvia.

Nello specifico, sulla base del punteggio totale attribuito in autovalutazione da parte del richiedente il sostegno, è elaborata una graduatoria delle istanze pervenute (graduatoria di autovalutazione). Il provvedimento di pubblicazione di tale graduatoria sul BURP assume valore di comunicazione ai richiedenti il sostegno della relativa posizione assunta, nonché di eventuali adempimenti da parte degli stessi.

I soggetti ammessi all'istruttoria tecnico amministrativa sono individuati in base alla posizione assunta in graduatoria fino a concorrenza delle risorse finanziarie attribuite a entrambi gli interventi. Nel corso delle verifiche di ammissibilità, in relazione alla valutazione complessiva del progetto e della documentazione acquisita, l'istruttore può confermare o rettificare i dati inseriti dall'utente per definire in modo puntuale le operazioni di investimento ammissibili, la loro entità, le specifiche voci di spesa, la spesa complessiva ammessa e il sostegno concedibile.

In detta fase è previsto il ricorso all'istituto del soccorso istruttorio tenuto conto di quanto stabilito al paragrafo 9.5 “Soccorso istruttorio” delle “Disposizioni Attuative”.

In caso di esito negativo di detta attività istruttoria, è inviata, al richiedente il sostegno, comunicazione dei motivi ostativi, ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/90.

Tale comunicazione interrompe i termini per la conclusione del procedimento che ricominciano a decorrere dieci giorni dopo la presentazione delle osservazioni o, in mancanza delle stesse, dalla scadenza del termine dei 10 giorni previsti per la presentazione delle stesse. Le osservazioni e/o l'eventuale integrazione documentale non potranno riguardare in nessun caso documenti o inadempimenti procedurali richiesti, a pena di esclusione, dal presente Avviso.

Il mancato accoglimento delle osservazioni e le relative motivazioni sono comunicati agli interessati.

17. CRITERI DI SELEZIONE

L'Autorità di Gestione del CSR Puglia 2023-2027, in coerenza con il Piano Strategico della PAC 2023-2027, ha definito i criteri di selezione per la formazione della graduatoria unica regionale a valere sull'Intervento SRD13.

I criteri sono finalizzati a garantire una selezione oggettiva e trasparente delle domande di sostegno, in coerenza con gli obiettivi dell'intervento e con i principi di efficacia, equità e proporzionalità.

PRINCIPIO 01 – Finalità specifiche perseguite dagli investimenti quali ad esempio l'integrazione delle filiere, il miglioramento della sostenibilità ambientale, ecc.

Per tale principio si assegna un punteggio in relazione alle specificità progettuali correlate alle due azioni previste.

Requisiti specifici	Punteggio
1.1 - Progetti con investimenti esclusivamente afferenti all'azione 1	3
1.2 - Progetti con investimenti comprendenti azione 1 e 2 di cui almeno una, con spesa pari o superiore al 10% dell'investimento complessivo	5
Massimale P01	5

PRINCIPIO 02 – Comparti produttivi oggetto di intervento quali ad esempio i comparti che soffrono di un gap in investimenti strutturali

Per tale principio si assegna un punteggio in considerazione del comparto interessato secondo priorità e scelte strategiche fissate dal CSR Puglia 2023-2027 (DGR n. 1788/2022 e ss.mm.ii.).

Comparti specifici	Punteggio
2.1 - Oleario	7
2.2 - Zootecnico (latte e carne)	6
2.3 - Ortofrutticolo (compreso comparto Leguminose da granella)	5
2.4 - Vinicolo	4
2.5 - Cerealicolo	3
2.6 - Floricolo	1
Massimale P02	7

PRINCIPIO 03 – Localizzazione territoriale degli investimenti, quali ad esempio le aree regionali con più ampio svantaggio competitivo

Per tale principio si assegna una priorità per gli investimenti localizzati all'interno delle aree in cui la diversificazione delle attività riveste un'importanza strategica per l'attrattività delle aree rurali e per contrastarne lo spopolamento.

Requisiti specifici	Punteggio
3.1 - Investimenti in Natura 2000	2
3.2 - Investimenti in Aree Protette	2
3.3 - Interventi nelle Aree D	2
3.4 - Investimenti in Zona Infetta Xylella	2
3.5 - Investimenti in Zone Montane e Svantaggiate (Aree soggette a vincoli naturali significativi)	2
Massimale P03	10

PRINCIPIO 04 – Caratteristiche del soggetto richiedente quali ad esempio le dimensioni aziendali

Per tale principio si assegna un punteggio in relazione all'Adesione a un regime di qualità e possesso di certificazioni/attestazioni ambientali e/o energetiche e/o di processo o prodotto, nonché alla natura giuridica del richiedente, secondo priorità strategiche fissate dal CSR Puglia 2023-2027 (DGR n.1788/2022 e ss.mm.ii.).

Requisiti specifici	Punteggio
4.1 - Adesione a Biologico nel comparto oggetto di intervento	3
4.2 - Adesione a regime DOP, IGP nel comparto oggetto di intervento	2
4.3 - Possesso di certificazioni/attestazioni ambientali e/o energetiche e/o di processo o prodotto nel comparto oggetto di intervento: <ul style="list-style-type: none"> - ISO 14001, Sistema di gestione ambientale; - ISO 22005 Rintracciabilità nelle filiere agroalimentari - ISO UNI 11020 Sistemi di rintracciabilità per le aziende agroalimentari - EMAS, Sistema comunitario di ecogestione e audit; - ISO 50001, Sistema di gestione dell'energia; - ISO/TS 14067 Carbon footprint di prodotto; - ISO/TS 14064 Carbon footprint di processo; - Environmental footprint di cui alla Raccomandazione 2013/179/UE; - IFS qualità igienica e salubrità del prodotto trasformato se di origine agricola vegetale o animale; - Global GAP; - SA 8000 Certificazione etica; - Certificazione su parità di genere (UNI/PdR 125:2022, ISO 53800); - BRC qualità igienica e salubrità del prodotto trasformato se di origine agricola vegetale o animale; - UNI ISO EN 22000 sistemi di gestione della sicurezza nel settore agroalimentare. 	Adesione a una sola certificazione: punti 2 Possesso di una sola delle certificazioni elencate: punti 2 Possesso di due delle certificazioni elencate: punti 4 Possesso di tre delle certificazioni elencate: punti 8 Possesso di almeno quattro delle certificazioni elencate: punti 10
4.4 - Organizzazione di Produttori (OP) o Cooperative agricole di trasformazione/lavorazione nel comparto oggetto di intervento	30
4.5 - Richiedente aderente alla Rete del lavoro agricolo di qualità (INPS)	3
Massimale P04	48

PRINCIPIO 05 – Dimensione economica

A seguito del confronto con il Partenariato Socio-Economico (PSE), il principio è stato ritenuto non applicabile (rif. VIII Notifica ai sensi dell'articolo 119.9 del Regolamento (Ue) 2021/2115).

PRINCIPIO 06 – Collegamento con altri interventi del Piano quali ad esempio la progettazione integrata o con altri strumenti di programmazione e pianificazione nazionali o regionali

Per tale principio si assegna un punteggio in relazione alla presenza di soci che abbiano già rivendicato il punteggio per l'adesione a Cooperative/OP, attraverso l'E.I.P., nell'ambito dei bandi già attivati per gli interventi SRA e SRD del CSR Puglia.

Requisiti specifici	Punteggio
6.1 - Richiedente Cooperativa/OP con soci che hanno già partecipato ad interventi SRA o SRD del CSR rivendicando il relativo punteggio attraverso l'E.I.P.	5

Massimale P06	5
---------------	---

PRINCIPIO 07 – Caratteristiche del progetto di investimento quali ad esempio la ricaduta dei benefici verso i produttori agricoli

Per tale principio si assegna un punteggio in relazione alle caratteristiche tecniche e finanziarie dei progetti in una logica di agevole attuazione sia per l'acquisizione dei titoli abilitativi e sia per la sostenibilità finanziaria.

Requisiti specifici		Punteggio
7.1 Cantierabilità (max 15 punti)	7.1.a. - Immediata cantierabilità (possesso di tutti i titoli abilitativi al momento della presentazione della DdS o interventi che non prevedono acquisizione di alcun titolo abilitativo)	15
	7.1.b. - Iter cantierabilità avviato con istanze già presentate agli enti competenti	5
7.2 Sostenibilità finanziaria (max 10 punti)	7.2.a - Possesso, al momento della presentazione della DdS, di specifica deliberazione bancaria per un finanziamento non inferiore al 75% della quota privata	10
	7.2.b - Progetti con volume di investimento proposto, comprese le spese generali, inferiore a 500.000,00 euro	5
Massimale P07		25

PROSPETTO SINOTTICO DEI CRITERI DI SELEZIONE SRD13

PRINCIPIO	Punteggio
Principio 1: Finalità specifiche perseguite dagli investimenti	5
Principio 2: Comparti produttivi oggetto di intervento	7
Principio 3: Localizzazione territoriale degli investimenti	10
Principio 4: Caratteristiche del soggetto richiedente	48
Principio 6: Collegamento con altri interventi del Piano	5
Principio 7: Caratteristiche del progetto di investimento	25
TOTALE	100

Per ciascuna Domanda di Sostegno è rilevato il punteggio complessivo indicato in sede di autovalutazione dal richiedente. Sulla base di tali punteggi è redatta la graduatoria di autovalutazione delle istanze pervenute.

Costituisce condizione di ammissibilità della Domanda di Sostegno il conseguimento di un **punteggio minimo di 30 (trenta) punti**, determinato in base ai criteri di selezione.

In caso di parità di punteggio la priorità è riconosciuta ai progetti che prevedono una minore richiesta di contributo.

Il provvedimento di pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia costituisce comunicazione ufficiale ai richiedenti in merito alla posizione assegnata e agli eventuali adempimenti a loro carico.

In relazione alla posizione in graduatoria e alle risorse finanziarie disponibili per ciascun Avviso, sono individuati i soggetti ammessi alla fase di istruttoria tecnico-amministrativa.

Qualora, a seguito dell'istruttoria tecnico-amministrativa, il punteggio attribuito a una Domanda di Sostegno risulti pari o inferiore a quello conseguito dall'ultima Domanda non finanziabile, essa potrà essere ammessa a finanziamento solo nel caso in cui permanga in posizione utile in graduatoria.

Nel caso in cui, in sede di istruttoria, la Domanda di Sostegno non mantenga il punteggio minimo previsto, essa è dichiarata decaduta.

18. TERMINI DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

Il termine per la conclusione del progetto è fissato in 24 (ventiquattro) mesi decorrenti dalla data di adozione del provvedimento di ammissione a finanziamento.

Ulteriori scadenze operative e specifiche modalità di esecuzione saranno indicate nel medesimo provvedimento di concessione degli aiuti.

Fermo restando il periodo di ammissibilità delle spese, è consentito l'avvio anticipato del piano di sviluppo aziendale anche nelle more della conclusione dell'iter istruttorio della Domanda di Sostegno, restando tuttavia inteso che le spese sostenute in tale fase rimangono a totale carico dell'interessato qualora l'istruttoria abbia esito negativo.

In tale ipotesi, il richiedente – non essendo ancora in possesso del Codice Unico di Progetto (C.U.P.) – è tenuto a riportare sui documenti contabili la seguente dicitura:

“Domanda di Sostegno n. _____ a valere su risorse finanziate dal CSR Puglia 2023-2027 – Avviso _____”, e a rispettare le regole di tracciabilità dei flussi finanziari di cui al par. 9, impegno IM07.

La decorrenza dei termini di realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento resta, comunque, indipendente dal loro eventuale avvio anticipato.

19. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ALL'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO (DOMANDE DI PAGAMENTO)

Le condizioni di ammissibilità all'erogazione del contributo prevedono, previa presentazione di una Domanda di Pagamento, oltre alla verifica del **rispetto degli impegni previsti dall'Avviso e dal provvedimento di concessione**, anche **l'assenza di cause ostative in materia di antimafia**, nei casi di contributi pubblici superiori a € 150.000,00 (Codice antimafia D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159).

Le modalità di presentazione delle Domande di Pagamento relative al contributo concesso sono disciplinate nel documento *“Disposizioni attuative e procedurali comuni – Interventi non connessi a superfici o animali (NON IACS)”*, reso disponibile sul portale istituzionale della Regione Puglia.

A seguito della concessione del sostegno, il beneficiario potrà presentare sul portale SIAN le Domande di Pagamento necessarie all'erogazione del contributo, nelle forme previste dalla normativa vigente.

Per il presente Avviso sono ammesse Domande di Pagamento a titolo di anticipo, di acconto su stato di avanzamento lavori (SAL) e di saldo finale.

Le Domande di Pagamento devono essere corredate dalla pertinente documentazione di seguito indicata, differenziata in base alla tipologia di richiesta.

Tabella 11 - Elenco documentazione da allegare alle DdP

CODICE DOCUMENTO	DESCRIZIONE DOCUMENTAZIONE	TIPOLOGIA DOMANDA DI PAGAMENTO		
		ANTICIPO	SAL	SALDO
DOCP01	Garanzia fideiussoria, rilasciata sotto forma di fideiussione bancaria o polizza assicurativa, in originale e di importo pari al 100% dell'anticipazione richiesta.	X		

DOCP02	Ove pertinente, dichiarazioni sostitutive di atto notorio finalizzate al rilascio della certificazione antimafia ai sensi del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii., redatte secondo il format che sarà reso disponibile in sede di concessione.	X	X	X
DOCP03	Titoli abilitativi, autorizzazioni, pareri, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati, qualora necessari per la realizzazione degli investimenti e non già acquisiti al momento della presentazione della Domanda di Sostegno.		X	X
DOCP04	Nel caso in cui la durata del contratto di affitto relativo alle superfici e/o agli immobili oggetto di investimento non copra l'intero periodo di impegno, presentare idonea documentazione attestante l'estensione del contratto, limitatamente agli immobili sui quali sono previsti investimenti fissi, ovvero, in alternativa, dichiarazione di impegno del/dei proprietario/i a prorogarne la durata per l'intero periodo di impegno residuo.		X	
DOCP05	Nel caso in cui la durata del contratto di affitto relativo alle superfici e/o agli immobili oggetto di investimento non copra l'intero periodo di impegno, presentare idonea documentazione attestante l'estensione del contratto, limitatamente agli immobili sui quali sono previsti investimenti fissi.			X
DOCP06	Relazione tecnica asseverata che descriva gli interventi realizzati e ne attesti la conformità al progetto approvato, fatte salve eventuali varianti regolarmente autorizzate. La relazione deve contenere anche una valutazione dello stato di avanzamento tecnico ed economico dell'intervento e una descrizione sintetica dei risultati parziali conseguiti rispetto agli obiettivi del progetto approvato, evidenziando eventuali scostamenti o motivi di ritardo. Ove l'investimento comprenda macchine, impianti o attrezzature già acquistati o installati, la relazione deve riportare i relativi estremi identificativi e, se del caso, i riferimenti di marcatura CE. La relazione assume valore di attestazione tecnica parziale della corretta realizzazione dell'intervento ai fini della liquidazione dell'acconto.		X	
	Relazione tecnica asseverata che descriva gli interventi realizzati e ne attesti la conformità al progetto approvato, fatte salve eventuali varianti regolarmente autorizzate. La relazione deve altresì contenere una valutazione sintetica dei risultati conseguiti in termini di			X

DOCP07	<p>miglioramento del rendimento globale dell'impresa e di coerenza con gli obiettivi dichiarati nel progetto approvato, evidenziando eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi iniziali e le relative motivazioni.</p> <p>Ove l'investimento preveda l'acquisto di macchine, impianti o attrezzature, la relazione dovrà riportare gli estremi identificativi dei beni acquistati, compresi i riferimenti di marcatura CE e, per i beni non soggetti all'obbligo di marcatura, i numeri di serie o altri elementi univoci di identificazione.</p> <p>Tale documentazione ha valore di attestazione tecnica finale della piena conformità dell'investimento realizzato al progetto approvato e alle condizioni di ammissibilità previste dal presente Avviso.</p>			
DOCP08	Quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi realizzati, sottoscritto e timbrato dal tecnico abilitato incaricato.		X	X
DOCP09	Elaborati grafici, comprendenti una planimetria che riporti l'ubicazione degli interventi con puntuale indicazione di tutti gli investimenti realizzati, distinguendo in maniera chiara quelli riferibili all'Azione 1 e all'Azione 2, in coerenza con la progettualità approvata.		X	X
DOCP10	Relazione tecnica asseverata dal progettista incaricato, attestante la conformità dell'intervento a quanto approvato con atto di concessione degli aiuti.		X	X
DOCP11	<p>Documentazione necessaria alla verifica della spesa sostenuta, comprendente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - computo metrico relativo allo stato di avanzamento/conclusione dei lavori (SAL/Saldo), con raffronto con il computo metrico progettuale, firmato e timbrato dal tecnico progettista; - preventivi di spesa e relazione di scelta; - copia delle fatture di acquisto; - copia dei pagamenti effettuati e delle quietanze liberatorie; - estratto del conto corrente dedicato; - copia dei registri IVA; - copia degli eventuali modelli F24. 		X	X
DOCP12	Documentazione fotografica attestante gli interventi realizzati e le macchine e attrezzature oggetto di finanziamento.		X	X
DOCP13	Ove pertinente, documentazione attestante la conformità dell'approvvigionamento della materia prima, in coerenza con l'impegno IM17 , mediante registro fornitori o dichiarazioni dei produttori agricoli terzi.		X	X

DOCP14	Dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa al rispetto dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni.		X	X
DOCP15	Allegato 3: DSAN relativa al divieto di pantouflage		X	X
DOCP16	Ove pertinente copia dell'atto notarile di acquisto di immobili		X	X

In relazione al **DOCP16**, l'atto notarile deve riportare anche le dichiarazioni relative al rispetto delle condizioni di ammissibilità della spesa (assenza di legami societari e/o grado di parentela tra venditore ed acquirente, assenza sull'immobile di aiuti pubblici negli ultimi 10 anni).

Nell'atto di concessione potrà essere richiesta ulteriore documentazione da allegare alla DDP di SAL e/o di saldo.

20. MODALITÀ DI RIESAME E RICORSI

Il riesame e i ricorsi sono disciplinati al Par. 20 "Ricorsi" delle "Disposizioni attuative".

21. INFORMAZIONI RELATIVE AL PROCEDIMENTO

Per quanto concerne la gestione del procedimento amministrativo, per tutto quanto non disciplinato nel presente avviso, si rinvia al documento "Disposizioni attuative" nella versione tempo per tempo vigente e disponibile sul sito regionale.

22. INFORMATIVA E DISPOSIZIONI IN MERITO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Per quanto riguarda il trattamento dei dati personali, si rinvia al Par. 18 "Trattamento dei dati personali" delle "Disposizioni attuative".

23. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

REFERENTE		EMAIL	TELEFONO
Responsabile Intervento – RUP	Dott. Nicola Perniola	n.perniola@regione.puglia.it	080.5405215
Responsabile regionale Utenze portale SIAN	Ing. Benedetto Palella	responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it	080.5406860

Casella PEC dell'OP Agea	protocollo@pec.agea.gov.it
Casella PEC degli uffici istruttori regionali	srd13.csr.regione@pec.rupar.puglia.it

Per quanto attiene alla gestione dei procedimenti e le comunicazioni tra i richiedenti il sostegno e gli Enti interessati dalla gestione dei procedimenti (OP Agea e Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale), con Decreto del Presidente del Consiglio del 22 luglio 2011 è stata data attuazione all'art. 5 bis del D.lgs. n. 82/2005 la quale prevede che a partire dal 2013, lo scambio di informazioni e documenti debba avvenire attraverso strumenti informatici.

Con successivi interventi legislativi è stata stabilita l'obbligatorietà dell'utilizzo della Posta Elettronica Certificata. La PEC deve essere utilizzata nei seguenti casi: per richiedere informazioni alle pubbliche amministrazioni; per inviare istanze o trasmettere documentazione alle pubbliche amministrazioni; per ricevere documenti, informazioni e comunicazioni dalle pubbliche amministrazioni.

La trasmissione del documento informatico per via telematica, effettuata mediante la PEC, equivale, nei casi consentiti dalla legge, alla notificazione per mezzo della posta. La data e l'ora di trasmissione e di

ricezione di un documento informatico trasmesso mediante PEC sono opponibili ai terzi se conformi alle disposizioni di legge.

Il soggetto richiedente che comunica il proprio indirizzo di PEC, nell'apposita sezione del fascicolo aziendale, può ricevere comunicazioni dall'OP AGEA e dalla Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, direttamente al proprio indirizzo PEC.

24. ELENCO ALLEGATI

- Allegato 1 – Abilitazione/Autorizzazione SIAN.
- Allegato 2 – DSAN del richiedente relativa al rispetto degli Impegni e Obblighi.
- Allegato 3 – DSAN del richiedente sul rispetto del divieto di pantouflage.
- Allegato 4 – DSAN del richiedente su aiuti in de minimis.
- Allegato 5 – DSAN del richiedente sul possesso dei requisiti richiesti.
- Allegato 6 - Fac simile contratti di fornitura.
- Allegato 7 - DSAN ai fini del rilascio della certificazione antimafia;
- Allegato 8 – DSAN Dimensione di Impresa.



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027

Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC
2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)

Allegato 1

Abilitazione/Autorizzazione SIAN

Codice e descrizione intervento	SRD13	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
Codice azione	SRD13 - Azione 1	Investimenti per la modernizzazione dei processi produttivi e gestionali
Codice azione	SRD13 - Azione 2	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo aziendale
PEC		srd13.csr.regione@pec.rupar.puglia.it

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
(provincia di) il _____, residente a _____ (provincia di) in via _____ n. _____

in qualità di (barrare la casella di interesse):

- Titolare dell'impresa individuale;
 Rappresentante legale

della ditta _____ con sede legale in

_____ (prov. _____) Via/P.zza _____

n. _____ CAP _____ P. IVA/Codice Fiscale _____ PEC _____

CHIEDE

- L'AUTORIZZAZIONE⁽¹⁾** all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande.
 L'ABILITAZIONE⁽²⁾ alla compilazione della DdS relativa all'Intervento SRD13 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli"

A tale scopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Allega alla presente:

- Documento di riconoscimento e codice fiscale

Il Tecnico Incaricato

(firma e timbro professionale del tecnico)

DELEGA AL TECNICO INCARICATO

Al/Alla Sig./Sig.ra _____

(tecnico incaricato)

Via _____ n. _____

CAP: _____ Città: _____

Oggetto: CSR 2023-2027 – SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____,

residente in _____ alla Via _____ n° _____

CAP _____ C.F.: _____ TEL: _____

PEC: _____

DELEGA

il/la sig./sig.ra _____

in qualità di tecnico incaricato, iscritto al n° _____ dell'Albo/Collegio Professionale degli/dei

_____ della Provincia di _____

C.F.: _____ TEL: _____ P.IVA _____

PEC: _____

alla consultazione del proprio fascicolo aziendale ed alla compilazione, stampa e rilascio della DdS sul portale SIAN a valere sull'Intervento SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e delle relative Domande di Pagamento.

_____, li _____

Firma

Allega alla presente:

- Documento di riconoscimento

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" così come modificato dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR).

_____, li _____

Firma



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027		
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)		
Allegato 2		
Dichiarazione rispetto impegni		
Codice e descrizione intervento	SRD13	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
Codice azione	SRD13 - Azione 1	Investimenti per la modernizzazione dei processi produttivi e gestionali
Codice azione	SRD13 - Azione 2	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo aziendale
PEC		srd13.csr.regione@pec.rupar.puglia.it

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
 (provincia di _) il _____, residente a _____ (provincia di _) in
 via _____ n. _____

in qualità di (barrare la casella di interesse):

Titolare dell'impresa individuale;

Rappresentante legale

della ditta _____ con sede legale in

_____ (prov. _____) Via/P.zza _____

n. _____ CAP _____ P. IVA/Codice Fiscale _____ PEC _____

DICHIARA

di impegnarsi al rispetto degli obblighi/impegni come di seguiti indicati e di essere a conoscenza che il mancato rispetto degli stessi, comporta l'applicazione di sanzioni che possono prevedere una riduzione graduale dell'aiuto o l'esclusione e la decadenza dello stesso.

CODICE IMPEGNO	IMPEGNO-OBBLIGO
IM01^(*)	Realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa. In particolare, i beneficiari dovranno rispettare la corretta attuazione del Piano Aziendale ammesso a finanziamento ovvero realizzare gli interventi come previsto dal progetto approvato e dai relativi atti autorizzativi. In caso di variante, gli investimenti devono essere stati autorizzati o devono essere interventi che non necessitano di autorizzazione. Tale impegno sarà verificato, sulla scorta della documentazione tecnica consuntiva e delle verifiche in loco.
IM02^(*)	Fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo pari a cinque anni dalla data di erogazione del saldo ed alle condizioni stabilite dall'Autorità di Gestione regionale. L'impegno relativo alla stabilità delle operazioni

	<p>finanziate non è rispettato se entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario si verifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - cessazione dell'attività produttiva o trasferimento della stessa al di fuori della Regione Puglia; - un cambio di proprietà degli impianti finanziati che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico; - modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari
IM03	Mantenere per tutta la durata degli impegni i requisiti di ammissibilità del beneficiario e degli investimenti, come dichiarati e accertati in fase di istruttoria e approvazione della Domanda di Sostegno, assicurando la permanenza delle condizioni che hanno determinato la concessione dell'aiuto.
IM04	Attivare, prima dell'avvio delle attività ammesse e comunque prima della presentazione della prima Domanda di Pagamento, un conto corrente dedicato, anche non esclusivo, intestato al beneficiario, sul quale devono transitare tutte le risorse finanziarie relative all'operazione (contributo pubblico e cofinanziamento privato).
IM05	Rispettare il principio di eleggibilità delle spese sostenute per gli interventi.
IM06	Custodire in sicurezza tutta la documentazione giustificativa di spesa e di pagamento, nonché la documentazione fitosanitaria relativa all'acquisto del materiale vivaistico utilizzato per un periodo minimo di tempo pari a 5 anni dalla data di erogazione del saldo, ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/2116.
IM07	<p>Rispettare le regole di tracciabilità dei flussi finanziari.</p> <p>Nello specifico si precisa che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - al fine di assicurare la tracciabilità dei pagamenti effettuati, questi devono avvenire esclusivamente a mezzo di bonifico bancario o ricevuta bancaria (Ri.Ba.), assegno circolare "non trasferibile", Mod. F24, bollettini di c/c postale attraverso l'uso del conto corrente dedicato; - i documenti giustificativi di spesa devono riportare il C.U.P. assegnato in sede di ammissione a finanziamento.
IM08	Mantenere, per l'intero periodo di realizzazione e di stabilità dell'investimento, il punteggio assegnato in sede di istruttoria, come determinato in applicazione dei criteri di selezione di cui al presente Avviso. Il beneficiario deve comunque garantire il mantenimento di un punteggio non inferiore a quello minimo necessario per la permanenza in posizione utile in graduatoria, anche in seguito di eventuali varianti approvate.
IM09	Rispettare il divieto doppio finanziamento come previsto al par. 16 "Cumulo e doppio finanziamento" delle "Disposizioni attuative".
IM10	Rispettare le norme sul cumulo come previsto al par. 16 "Cumulo e doppio finanziamento" delle "Disposizioni attuative".
IM11	Garantire, in ogni momento e senza restrizioni, l'accesso agli Enti competenti ai siti, agli impianti e alle strutture oggetto degli investimenti finanziati, nonché alla documentazione necessaria, al fine di consentire l'esecuzione delle verifiche e dei controlli previsti dalla normativa vigente.
IM12	Garantire il pieno rispetto di tutte le azioni di informazione e pubblicità previste per le operazioni finanziate dal FEASR, in conformità a quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 2022/129 e dalle relative disposizioni attuative nazionali e regionali.
IM13	Rispettare le norme obbligatorie di contrasto alla Xylella: tale impegno si intende non rispettato dai soggetti per i quali l'Osservatorio Fitosanitario della Regione Puglia abbia disposto l'abbattimento forzoso ai sensi del D. Lgs. 19 del 02 febbraio 2021 e dell'articolo 3 della l.r. del 19 aprile 2021, n.6.
IM14	Comunicare senza indugio all'Autorità di Gestione del CSR Puglia 2023-2027, qualsiasi variazione intervenuta rispetto a quanto dichiarato nella Domanda di Sostegno, con particolare riferimento al possesso e al mantenimento dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente Avviso e dagli atti connessi.
IM15	Rispettare i termini per la conclusione dell'operazione e presentazione della Domanda di Pagamento per saldo indicati nell'atto di concessione e nelle disposizioni attuative e procedurali comuni.
IM16	<p>Garantire la restituzione degli aiuti eventualmente percepiti in modo indebito, maggiorati degli interessi e delle maggiorazioni calcolati secondo le procedure stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA, in caso di mancato rispetto delle condizioni previste dalla normativa unionale, nazionale o regionale, nonché degli impegni assunti con la sottoscrizione della Domanda di Sostegno e dell'atto di concessione.</p> <p>Tale obbligo si applica anche qualora l'irregolarità o l'inadempienza sia accertata a seguito di controlli</p>

	successivi, revisioni o verifiche amministrative.
IM17^(*)	Al fine di assicurare che l'investimento generi una ricaduta positiva sui produttori agricoli di base, impegnarsi affinché la materia prima utilizzata per l'attività di trasformazione e/o commercializzazione, conferita o acquistata da soggetti terzi, provenga, in misura almeno pari al 66% qualora il richiedente sia anche un'azienda agricola ed in misura almeno pari al 10% negli altri casi, da produttori agricoli singoli o associati ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile.
IM18	Sostenere spese direttamente correlate agli investimenti ammessi.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è informato altresì di avere il diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del reg. (UE) 2016/679.

Luogo e data, _____

Timbro e firma



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo RURale e Ambientale

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027		
Complemento per lo Sviluppo RURale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)		
Allegato 3 - DIVIETO DI PANTOUFLAGE		
Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà		
(ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000)		
Codice e descrizione intervento	SRD13	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
Codice azione	SRD13 - Azione 1	Investimenti per la modernizzazione dei processi produttivi e gestionali
Codice azione	SRD13 - Azione 2	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo aziendale
	PEC	srd13.csr.regione@pec.rupar.puglia.it

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
 (provincia di _) il _____, residente a _____ (provincia di _) in via _____ n. _____

in qualità di (barrare la casella di interesse):

- Titolare dell'impresa individuale;
 Rappresentante legale

della ditta _____ con sede legale in _____
 _____ (prov. _____) Via/P.zza _____
 n. _____ CAP _____ P. IVA/Codice Fiscale _____ PEC _____

sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le false attestazioni, preso atto di quanto specificato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) negli orientamenti nn. da 1) a 4) del 2015, oltre che nei pareri sulla normativa del 4 e del 18 febbraio 2015, nonché del 21 ottobre 2015

DICHIARA

che, al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors), questa Ditta /Società/ _____ non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei propri confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Puglia.

Il sottoscritto autorizza il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria per le finalità.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è informato altresì di avere il diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del reg. (UE) 2016/679.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante, in corso di validità.

Luogo e data, _____

Timbro e firma



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo RURale e Ambientale

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027		
Complemento per lo Sviluppo RURale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)		
Allegato 4 - Aiuti in <i>de minimis</i>		
DSAN ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445		
Codice e descrizione intervento	SRD13	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
Codice azione	SRD13 - Azione 1	Investimenti per la modernizzazione dei processi produttivi e gestionali
Codice azione	SRD13 - Azione 2	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo aziendale
	PEC	srd13.csr.regione@pec.rupar.puglia.it

Il sottoscritto _____ Codice Fiscale _____

in qualità di legale rappresentante procuratore speciale titolare

dell'impresa _____

con sede legale in via _____ numero civico _____

Comune _____ CAP _____

Partita IVA _____ C.F. _____

PRESO ATTO

che la Commissione Europea, con proprio Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 ha stabilito:

- che gli aiuti «de minimis» sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti «de minimis» all'impresa;
- che nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art. 3, par. 8, del Regolamento (UE) 2831/2023) tutti gli aiuti «de minimis» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati;
- che nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art. 3, par. 9, del Regolamento (UE) 2831/2023) di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti «de minimis» ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione;
- che gli aiuti individuali non subordinati all'emanazione di provvedimenti di concessione (cd. aiuti automatici) o di autorizzazione alla fruizione (cd. aiuti semi-automatici), comunque denominati, si intendono concessi e sono registrati nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) nell'esercizio finanziario successivo a quello della fruizione da parte del soggetto beneficiario;
- che la concessione dell'aiuto in regime «de minimis» a valere sulla domanda di sostegno a cui la presente dichiarazione si riferisce «è subordinata alla verifica», da parte dell'istruttore, del massimale «de minimis» ex articolo 3 par. 2 del Regolamento (UE) 2023/2831 relativamente al triennio precedente alla concessione;
- che l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non supera 300.000 euro nell'arco di tre anni e che qualora la concessione di nuovi aiuti «de minimis» comporti il superamento di tale massimale, i nuovi aiuti non beneficiano del presente regolamento;

- che ai fini del regolamento de minimis Regolamento (UE) 2023/2831, ai sensi dell'articolo 2, comma, per «impresa unica» si intendono tutte le imprese fra le quali intercorre almeno una delle relazioni seguenti: a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa; b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa; c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima; d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima. Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Tanto preso atto, al fine di ottenere gli aiuti «de minimis» nell'ambito del quadro normativo di cui al Regolamento (UE) 2023/2831 (de minimis generale) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

- consapevole delle **responsabilità anche penali** assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

che l'impresa è autonoma, ovvero non presenta relazioni con altri soggetti, tali da configurare l'appartenenza a una medesima «**Impresa unica**» ai sensi di quanto riportato all'articolo 2, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 2023/2831;

oppure

che l'impresa presenta le seguenti relazioni tali da configurare l'appartenenza a un'impresa unica ai sensi di quanto riportato all'articolo 2, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 2023/2831: (indicare se l'impresa è, anche indirettamente, controllante, controllata o collegata di altra impresa):

Tabella 1 – Natura impresa richiedente (da compilare in caso di impresa unica)

Denominazione/Ragione sociale	Forma giuridica	Codice fiscale	Partita iva	Tipo di relazione ex articolo 2 paragrafo 2

DICHIARA, ALTRESÌ

di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Reg. UE 2016/679 "GDPR" che i dati personali identificativi raccolti saranno oggetto di trattamento, anche con strumenti informatici, per lo svolgimento delle attività istituzionali della Regione Puglia cui la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Firma

Il Legale rappresentante/procuratore speciale/titolare

SI IMPEGNA

a comunicare tempestivamente per iscritto alla Regione Puglia al seguente indirizzo PEC: srd13.csr.regione@pec.rupar.puglia.it variazioni intervenute nelle relazioni indicate nella Tabella 1 innanzi esposta e/o la costituzione di ulteriori relazioni successivamente alla presente dichiarazione.

Luogo e data

Firma

Il Legale rappresentante/procuratore speciale/titolare



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027

Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)

Allegato 5 – Possesso dei requisiti richiesti

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Codice e descrizione intervento	SRD13	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
Codice azione	SRD13 - Azione 1	Investimenti per la modernizzazione dei processi produttivi e gestionali
Codice azione	SRD13 - Azione 2	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo aziendale
PEC		srd13.csr.regione@pec.rupar.puglia.it

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
(provincia di _) il _____, residente a _____ (provincia di _) in
via _____ n. _____

in qualità di (barrare la casella di interesse):

- Titolare dell'impresa individuale;
 Rappresentante legale

della ditta _____ con sede legale in
_____ (prov. _____) Via/P.zza _____
n. _____ CAP _____ P. IVA/Codice Fiscale _____ PEC _____

ai fini della partecipazione all'Avviso pubblico relativo all'Intervento SRD13 – CSR Puglia 2023-2027, consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

- di possedere i requisiti di ammissibilità di cui al **CR01** del presente avviso;
- di non essere un'impresa in difficoltà ai sensi dell'art. 2, punto 18, del Regolamento (UE) n. 2472/2022 e successive modifiche, nonché un'impresa destinataria di ordini di recupero pendenti derivanti da decisioni della Commissione Europea, di cui al **CR02**;
- di rispettare i criteri di affidabilità del beneficiario di cui ai criteri **CR03 – CR04 – CR05 – CR06**;
- di essere in regola con gli obblighi contributivi e previdenziali, di cui al **CR07**;

- nel caso di beneficiario anche produttore di materie prime agricole, di approvvigionarsi delle materie prime oggetto di trasformazione da soggetti terzi per almeno due terzi della quantità totale utilizzata;
- che la materia prima conferita o acquistata da terzi proviene per almeno due terzi da produttori agricoli singoli o associati;
- di aver preso visione dell'Avviso pubblico e, in particolare, del paragrafo 17 "Criteri di selezione", in base ai quali **dichiara**:
 - di aver auto-attribuito i punteggi dichiarati nella Domanda di Sostegno (DdS) attraverso il sistema E.I.P./SIAN;
 - che i punteggi rivendicati, per quanto di propria e diretta conoscenza, sono fondati sul possesso effettivo dei requisiti richiesti, anche con riferimento ai soggetti eventualmente associati o partner, ove rilevanti ai fini dell'attribuzione del punteggio.

IMPEGNI DEL DICHIARANTE

Il/La sottoscritto/a si impegna a:

- produrre, su richiesta dell'Amministrazione, tutta la documentazione necessaria a comprovare quanto dichiarato;
- accettare che l'Amministrazione proceda, in sede istruttoria, alla **verifica, conferma, rideterminazione o eventuale esclusione dei punteggi auto-attribuiti**, con conseguente aggiornamento della graduatoria;
- accettare che eventuali dichiarazioni non rispondenti al vero comportino la **riduzione del punteggio, l'esclusione dalla graduatoria o la revoca del beneficio**, secondo quanto previsto dall'Avviso.

La presente dichiarazione è resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Luogo e data _____

Firma _____



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027

Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)

Allegato 6

Fac simile contratti di fornitura

Codice e descrizione intervento	SRD13	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
Codice azione	SRD13 - Azione 1	Investimenti per la modernizzazione dei processi produttivi e gestionali
Codice azione	SRD13 - Azione 2	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo aziendale
PEC		srd13.csr.regione@pec.rupar.puglia.it

CONTRATTO DI FORNITURA PRODUTTORE

Con la seguente scrittura privata, il fornitore produttore agricolo: _____, con sede nel Comune di _____ () alla Via _____ n. _____, C.F./P.IVA _____, proprietario/affittuario dei terreni agricoli ubicati in agro di _____ () - Foglio di mappa n. _____ particelle nn. _____ della estensione complessiva di Ha _____ coltivati a _____,

SI IMPEGNA

nei confronti della Impresa: _____, con sede nel Comune di _____ () alla Via _____ n. _____, C.F./P.IVA _____,

A VENDERE

alla Impresa medesima e per ciascuna campagna agraria i seguenti prodotti e relativi quantitativi, rinvenienti dai terreni sopra specificati:

a) _____	q.li	_____
b) _____	q.li	_____
c) _____	q.li	_____
Totale	q.li	-

Con il presente atto non è stabilita alcuna esplicitazione del prezzo di acquisto. La Impresa acquirente, però, si obbliga, da parte sua, a ritirare il prodotto alle migliori condizioni di mercato, con riferimento ai listini prezzi dei mercati in vigore al momento del conferimento, rilevabili anche dai bollettini emessi dall'ISMEA o da quelli stabiliti dagli accordi interprofessionali di categoria.

La durata della fornitura oggetto del presente contratto è stabilita in almeno due anni a partire dalla data di incasso del saldo del contributo erogato ai sensi CSR PUGLIA 2023-2027 SRD013 alla Impresa _____ e che verrà comunicata al produttore agricolo _____. In caso di coltivazioni annuali, il contratto avrà validità di un anno e sarà rinnovato per almeno altri quattro anni. Per quanto non previsto nel presente contratto, le parti si rifanno alla normativa vigente in materia di contratti di fornitura ed in ogni caso a quanto previsto e contemplato dal Codice Civile.

DATA _____ FIRME _____

(firme del fornitore e dell'acquirente, autenticate a norma dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000).

CONTRATTO DI FORNITURA IMPRESA

Con la seguente scrittura privata, l'Impresa fornitrice: _____, con sede nel Comune di _____ () alla Via _____ n. _____, C.F./P.IVA _____,

SI IMPEGNA

nei confronti del produttore agricolo: _____, con sede nel Comune di _____ () alla Via _____ n. _____, C.F./P.IVA _____,

A VENDERE

al produttore medesimo e per ciascuna campagna agraria i seguenti prodotti e relativi quantitativi:

a).....	q. li	
b).....	q. li	
c).....	q. li	
Totale	q. li	-

Con il presente atto non è stabilita alcuna esplicitazione del prezzo di acquisto. Il produttore agricolo acquirente, però, si obbliga, da parte sua, a ritirare il prodotto alle migliori condizioni di mercato, con riferimento ai listini prezzi dei mercati in vigore al momento del conferimento, rilevabili anche dai bollettini emessi dall'ISMEA o da quelli stabiliti dagli accordi interprofessionali di categoria.

La durata della fornitura oggetto del presente contratto è stabilita in almeno due anni a partire dalla data di incasso del saldo del contributo erogato ai sensi CSR PUGLIA 2023-2027 SRD013 al produttore agricolo _____ e che verrà comunicata all'Impresa.

In caso di coltivazioni annuali, il contratto avrà validità di un anno e sarà rinnovato per almeno altri quattro anni. Per quanto non previsto nel presente contratto, le parti si rifanno alla normativa vigente in materia di contratti di fornitura ed in ogni caso a quanto previsto e contemplato dal Codice Civile.

DATA _____ FIRME _____

(firme del fornitore e dell'acquirente, autenticate a norma dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000).



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027		
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)		
Allegato 7 - Dichiarazione antimafia		
Dichiarazione sostitutiva di certificazione - familiari conviventi		
(D.P.R. n. 445/2000)		
Codice e descrizione intervento	SRD13	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
Codice azione	SRD13 - Azione 1	Investimenti per la modernizzazione dei processi produttivi e gestionali
Codice azione	SRD13 - Azione 2	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo aziendale
PEC		srd13.csr.regione@pec.rupar.puglia.it

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
(provincia di) il _____, residente a _____ (provincia di) in via _____ n. _____

in qualità di (barrare la casella di interesse):

- Titolare dell'impresa individuale;
 Rappresentante legale

della ditta _____ con sede legale in

_____ (prov. _____) Via/P.zza _____

n. _____ CAP _____ P. IVA/Codice Fiscale _____ PEC _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi del d.lgs n. 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

RAPPORTO DI PARENTELA	CODICE FISCALE	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO NASCITA	LUOGO DI RESIDENZA

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo

Data

(firma per esteso e leggibile)

**Dichiarazione sostitutiva di certificazione – Iscrizione Camera di Commercio
(D.P.R. n. 445/2000)**

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
 il _____ residente a _____ prov. _____
 cap _____ in via _____

a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.p.R. n.445/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

in qualità di rappresentante legale/titolare della Società/ditta/costituenda impresa _____ che la stessa è regolarmente iscritta (nei casi di imprese operative) nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di _____ come segue:

Dati identificativi della Società:

Numero di iscrizione	
Data di iscrizione	
Estremi dell'atto di costituzione	
Capitale sociale €	
Forma giuridica	
Oggetto sociale	
Codice fiscale/Partita IVA	
Sede legale	

DICHIARA

ai sensi dell'art 85 del d.lgs. N. 159/2011, così come modificato dal d.lgs. n. 218/2012, che all'interno della Società sopra descritta ricoprono cariche sociali i seguenti soggetti (*vedi scheda sintetica riportata nella pagina seguente*):

DICHIARA

che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011.

DICHIARA

altresi, che la ditta/società gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

DICHIARA

infine, che la ditta/società non si trova nelle situazioni di cui all'art. 80 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è informato altresì di avere il diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del reg. (UE) 2016/679.

Luogo e data, _____

Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante, in corso di validità.

<i>Scheda sintetica soggetti sottoposti alle verifiche antimafia</i>	
Tipologia impresa	Art. 85 d.lgs. n. 159/2011 come modificato dal d.lgs. n. 218/2012
<i>Impresa individuale</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
<i>Associazioni</i>	legali rappresentanti + familiari conviventi
<i>Società di capitali</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. amministratori 3. direttore tecnico (se previsto) 4. sindaci 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. sindaco e soggetti che svolgono i compiti di vigilanza 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
<i>Società semplice e in nome collettivo</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
<i>Società in accomandita semplice</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
<i>Società estere con sede secondaria in Italia</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
<i>Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell'impresa 2. familiari conviventi di cui al punto 1
<i>Società personali</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. direttore tecnico 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
<i>Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. componenti organi di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10% oppure detenga una partecipazione inferiore al 10% e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10%, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione 5. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
<i>Consorzi ex art. 2602 ce. non aventi attività esterna e per i gruppi di europei di interesse economico</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione) 5. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
<i>Raggruppamenti temporanei di imprese</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutte le imprese costituenti il raggruppamento anche se aventi sede all'estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo RURale e Ambientale

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027		
Complemento per lo Sviluppo RURale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)		
Allegato 8		
Dichiarazione sostitutiva di certificazione – Dichiarazione di dimensione di impresa (D.P.R. n. 445/2000)		
Codice e descrizione intervento	SRD13	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
Codice azione	SRD13 - Azione 1	Investimenti per la modernizzazione dei processi produttivi e gestionali
Codice azione	SRD13 - Azione 2	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo aziendale
	PEC	srd13.csr.regione@pec.rupar.puglia.it

Il sottoscritto _____

codice fiscale _____ in qualità di _____ (1) dell'impresa _____ con sede legale in _____ e codice fiscale _____, consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni false e mendaci ai sensi degli articoli 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445,

dichiara:

che i dati sotto riportati relativi alla determinazione della dimensione aziendale corrispondono al vero.

Si allega copia sottoscritta del documento di identità

Luogo e data

Timbro dell'impresa e firma del dichiarante²
(nome, cognome, qualifica)

Note:

(1) Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

(2) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

Timbro dell'impresa e firma del dichiarante

INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA¹

All. n. 1

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale _____
 Indirizzo della sede legale _____
 N. di iscrizione al registro delle imprese _____

2. Tipo di impresa

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

<input type="checkbox"/>	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente.
<input type="checkbox"/>	Impresa associata	In tali casi i dati riportati al punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui agli Allegati nn. 2, 3, 4 e 5.
<input type="checkbox"/>	Impresa collegata	

3. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa

Periodo di riferimento (1):

Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)

(*) In migliaia di euro

4. Dimensione dell'impresa

In base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente:

micro impresa	<input type="checkbox"/>
piccola impresa	<input type="checkbox"/>
media impresa	<input type="checkbox"/>
grande impresa	<input type="checkbox"/>

Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

¹ Da compilare da parte di tutti i soggetti proponenti, anche riuniti in forma associata o congiunta, nonché in forma di reti di imprese, e soggetti terzi.

PROSPETTO PER IL CALCOLO DEI DATI DELLE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE

Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate

Periodo di riferimento (1):			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1. Dati(2) dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella 1 dell'allegato n.4]			
2. Dati(2) di tutte le (eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella riepilogativa dell'allegato n.3) aggregati in modo proporzionale			
3. Somma dei dati (2) di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga I [riporto dalla tabella A dell'allegato n.5]			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I risultati della riga "Totale" vanno riportati al punto 3 del prospetto relativo alle informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa (Allegato n. 1)

- (1) I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.
- (2) I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli occupati, sono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

All. n. 3

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE ASSOCIATE

Per ogni impresa per la quale è stata compilata la “scheda di partenariato”, [una scheda per ogni impresa associata all'impresa richiedente e per le imprese associate alle eventuali imprese collegate, i cui dati non sono ancora ripresi nei conti consolidati (1)], i dati della corrispondente tabella “associata” vanno riportati nella tabella riepilogativa seguente:

Tabella riepilogativa

Impresa associata (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1)			
2)			
3)			
4)			
5)			
6)			
7)			
8)			
9)			
10)			
....)			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga “Totale” della tabella riepilogativa devono essere riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella dell'Allegato n. 2 relativo al prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate.

(1) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

SCHEDA DI PARTENARIATO RELATIVA A CIASCUNA IMPRESA ASSOCIATA

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale _____
 Indirizzo della sede legale _____
 N. di iscrizione al registro delle imprese _____

2. Dati relativi ai dipendenti ed ai parametri finanziari dell'impresa associata

Periodo di riferimento(1)			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1. Dati lordi			
2. Dati lordi eventuali imprese collegate all'impresa associata			
3. Dati lordi totali			

(*) In migliaia di euro.

NB: i dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata. Nel caso di imprese collegate all'impresa associata i cui dati non siano ripresi nei conti consolidati, compilare per ciascuna di esse l'Allegato n. 5A e riportare i dati nell'Allegato n. 5; i dati totali risultanti dalla Tabella A dell'Allegato n. 5 devono essere riportati nella Tabella di cui al punto 2.

3. Calcolo proporzionale

a) Indicare con precisione la percentuale di partecipazione (2) detenuta dall'impresa richiedente (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa associata), nell'impresa associata oggetto della presente scheda:%

Indicare anche la percentuale di partecipazione (2) detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa richiedente (o nell'impresa collegata):%.

b) Tra le due percentuali di cui sopra deve essere presa in considerazione la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi totali indicati nella tabella di cui al punto 2. La percentuale ed il risultato del calcolo proporzionale (3) devono essere riportati nella tabella seguente:

Tabella «associata»

Percentuale:....%	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Risultati proporzionali			

(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella riepilogativa dell'allegato n. 3.

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(2) Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata. La percentuale deve essere indicata in cifre intere, troncando gli eventuali decimali.

(3) Il risultato del calcolo proporzionale deve essere espresso in cifre intere e due decimali (troncando gli eventuali altri decimali) per quanto riguarda gli occupati ed in migliaia di euro (troncando le centinaia di euro) per quanto riguarda il fatturato ed il totale di bilancio.

SCHEDA N. 1 IMPRESE COLLEGATE

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE REDIGE CONTI CONSOLIDATI OPPURE E' INCLUSA TRAMITE CONSOLIDAMENTO NEI CONTI CONSOLIDATI DI UN'ALTRA IMPRESA COLLEGATA)

Tabella 1

	Occupati (ULA)(*)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
Totale			

(*) Quando gli occupati di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli occupati di tutte le imprese con le quali essa è collegata.

(**) In migliaia di euro.

I conti consolidati servono da base di calcolo.

I dati indicati nella riga «Totale» della Tabella 1 devono essere riportati alla riga I del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Allegato n. 2).

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento		
Impresa collegata (denominazione)	Indirizzo della sede legale	N. di iscrizione al Registro delle imprese
A.		
B.		
C.		
D.		
E.		

Attenzione: Le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche gli Allegati nn. 3A e 3.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

All. n. 5

SCHEDA N. 2 IMPRESE COLLEGATE

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE O UNA O PIU' IMPRESE COLLEGATE NON REDIGONO CONTI CONSOLIDATI OPPURE NON SONO RIPRESE TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

PER OGNI IMPRESA COLLEGATA (INCLUSI IN COLLEGAMENTI TRAMITE ALTRE IMPRESE COLLEGATE), COMPILARE UNA "SCHEDA DI COLLEGAMENTO" (Allegato n.5A) E PROCEDERE ALLA SOMMA DEI DATI DI TUTTE LE IMPRESE COLLEGATE COMPILANDO LA TABELLA A

Tabella A

Impresa (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga "Totale" della tabella di cui sopra devono essere riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Allegato n.2), ovvero se trattasi di imprese collegate alle imprese associate, devono essere riportati alla riga 2 della tabella di cui al punto 2 dell'Allegato n. 3A.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

SCHEDA DI COLLEGAMENTO

(DA COMPILARE PER OGNI IMPRESA COLLEGATA NON RIPRESA TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale _____
 Indirizzo della sede legale _____
 N. di iscrizione al registro delle imprese _____

2. Dati relativi ai dipendenti ed ai parametri finanziari

Periodo di riferimento(1)	Occupati (ULA)	Totale di bilancio (*)	Fatturato (*)
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati devono essere riportati nella tabella A dell'Allegato n.5.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati (2). Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche gli Allegati nn. 3A e 3.

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n.689/74 ed in conformità agli art.2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(2) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.